ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 6 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. [illegible] — Nuova Serie - N 389

La Camera approva con 207 voti contro 66

il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge sul pane

ROMA, 15, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15 e subito dopo l'on. CHIMIENTI (lib.) annuncia che l'on. Salandra ha avuto ieri la sventura di perdere la sua adorata consorte; e sicuro di interpretare il sentimento di tutta l'assemblea, esprime all'illustre collega le più vive condoglianze.

Il PRESIDENTE si associa ai sentimenti espressi dall'on. Chimienti; assicura che invierà all'on. Salandra l'espressione del sincero cordoglio della Camera per il lutto che lo ha colpito.

CORRADINI, sottosegretario agli Interni, dà alcuni chiarimenti agli on. Maffi e Di Salvo sulla gestione patrimoniale e amministrativa degli ospedali di Palermo; durante le repliche degli interroganti nasce un incidente tra MAFFI e DI SALVO, accusando il primo gli attuali amministratori e protestando il secondo per queste affermazioni. Ad un certo punto DI SALVO lamenta che l'on. Maffi si sia fatto eco di accuse che muovono — dice l'oratore — da fonte non disinteressata.

MAFFI: Per fatto personale, dichiara che le persone che l'hanno informato sono superiori a qualsiasi sospetto e disinteressate nella questione, più forse dell'on. Di Salvo, che fu commissario degli ospedali. (*Rumori, commenti*).

DI SALVO, per fatto personale: Respinge sdegnosamente qualsiasi allusione fatta alla sua persona e alla sua opera di amministratore. (*Approvazioni*).

Le nuove proposte governative e i socialisti

Si riprende, dopo ciò, la discussione sulla gestione statale dei cereali, e il sottosegretario SOLERI presenta il nuovo testo degli articoli 2 e 3 del disegno di legge, concordati tra la Giunta del Bilancio ed il Governo. Rendendosi conto della necessità che questi emendamenti siano esaminati prima di riprendere la discussione che, d'altra parte, data l'urgenza del disegno di legge non può essere rinviata ad altro giorno, propone che la seduta sia sospesa per breve tempo. (*Commenti*).

La seduta è sospesa e ripresa alle 17.30.

MAJOLO (soc. uff.): Dichiara a nome del gruppo parlamentare socialista, che l'opposizione da questo manifestata all'attuale disegno di legge si è unicamente inspirata al proposito di rimanere fedeli ad un impegno preso solennemente dalla Camera e al principio che la sistemazione del bilancio deve attuarsi con provvedimenti che colpiscano le classi abbienti e non già le classi lavoratrici. Il gruppo socialista ripresenterà, quindi, l'ordine del giorno dell'on. Casalini al voto della Camera, per riaffermare in proposito il suo pensiero più volte espresso. Afferma che il partito socialista ha combattuto la sua battaglia per impedire che il disegno di legge per l'aumento del prezzo del pane, così come era stato presentato, fosse stato approvato, con grave danno per le classi meno abbienti e le classi lavoratrici. Ma di fronte agli emendamenti del Governo, che modificano sostanzialmente il primitivo progetto, tanto che esso è stato nuovamente sottoposto alla Giunta Generale del Bilancio, il gruppo socialista, soddisfatto di aver raggiunto l'intento proposto, con la ampia discussione fatta, rinuncerà a svolgere gli ordini del giorno che erano stati presentati. Dichiara, però, che il gruppo socialista si riserva di discutere ampiamente gli articoli del disegno di legge e i nuovi emendamenti presentati dal Governo, con lo stesso intendimento che si era prefisso, opponendosi al primitivo progetto. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra*).

I comunisti e il monopolio di Stato

BOMBACCI (com.): Ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, per quanto convinta che il problema del pane è una causa del disastro del bilancio dello Stato, ma un effetto del regime capitalistico peggiorato dai parziali o apparenti monopoli di Stato contrastanti col regime economico della classe borghese, invita il Governo ad abolire totalmente il monopolio di Stato, lasciando alle libere iniziative delle forze borghesi il modo di dimostrare, specie in quest'ora di radicali trasformazioni, se la dottrina borghese sa vincere la sua crisi senza reazioni e gravi danni del processo civile, e se sia storicamente obbligata, dalle nuove forme del Paese, a cedere il posto a nuovo ordine economico».

Si limiterà a una breve dichiarazione. Dichiara di essersi associato all'ostruzionismo, non per la portata economica del disegno di legge in se stesso, ma perchè, trattandosi della questione del pane, esso poteva determinare la rivolta contro lo Stato. Ora, però, tutto l'asse della discussione si è spostato ed altresì i comunisti alla Camera sono in troppo esigua schiera (*Commenti*) per potere continuare da soli l'ostruzionismo contro il disegno di legge. Si è detto che il gruppo socialista abbia rinunziato all'ostruzionismo per le dichiarazioni fatte dal Governo in ordine alla politica interna (*Denegazioni all'Estrema Sinistra; commenti*). Egli, però, non può crederlo, anche perchè se il Governo volesse iniziare una politica interna di maggior libertà e di più sincero rispetto della legge, le classi che esso rappresenta glielo impedirebbero, come dimostra l'atteggiamento degli agrari verso lo stesso ministro d'Agricoltura. (*Interruzioni*).

Chiarisce che col suo ordine del giorno non ha voluto invitare il Governo a ristabilire la libertà di commercio per i cereali, ma sfidarlo di farlo. Afferma che lo Stato non ha voluto il grano a minor prezzo, rifiutando le precise offerte di rifornirsi di grano in Russia e ritiene che a questa determinazione non siano state estranee le pressioni dell'alta finanza internazionale. Conclude affermando che l'unica soluzione di questo, come di tutti i problemi politici e sociali del momento presente è l'abolizione delle classi e il conferimento del potere ai soli produttori. Questo è il principio che informerà tutta l'azione politica del gruppo comunista, poichè solo dall'opera del proletariato potrà essere salvata la civiltà e assicurato il progresso del Paese.

Gli ordini del giorno

Tutti gli altri presentatori di ordini del giorno rinunciano a svolgerli ed il PRESIDENTE avverte che, dopo la chiusura della discussione, sono stati presentati cinque ordini del giorno i quali, perciò, a termini del regolamento, non possono essere svolti. Annuncia poi che la Giunta del Bilancio ha presentato l'ordine del giorno approvato nella seduta della mattinata e il cui testo vi abbiamo già comunicato.

GIOLITTI: La Camera comprenderà che sarebbe inutile che il Governo esprimesse il proprio avviso sui singoli ordini del giorno. Si limita a ringraziare coloro che hanno presentato ordini del giorno di fiducia; accetta, come raccomandazione, gli ordini del giorno della Giunta Generale del Bilancio, e prega la Camera di votare il passaggio alla discussione degli articoli, dichiarando che darà a questo voto significato di fiducia nel Governo.

CAMERA Giovanni, relatore: Si limiterà a una breve dichiarazione per non ritardare le deliberazioni della Camera. La Giunta del Bilancio col suo ordine del giorno ha voluto riaffermare l'opportunità di mantenere il tipo unico del pane e stabilire il principio che la vendita delle forme piccole vada a beneficio del pane popolare. Ritira quindi tutti gli ordini del giorno presentati dalla Giunta e invita la Camera a votare il passaggio agli articoli. (*Approvazioni*).

Le proposte socialiste

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati ad eccezione di quello dell'on. Grilli (soc. uff.): «La Camera dei deputati riafferma che non deve essere aumentato l'attuale prezzo politico del pane a danno delle classi lavoratrici, già duramente colpite dalla guerra e che si deve provvedere al conseguente fabbisogno finanziario, non con inasprimenti che renderebbero ancora più penosa la vita alle classi disagiate, ma con la effettiva confisca dei sopraprofitti di guerra e con la tassazione rigorosamente progressiva del reddito, fino ad eliminare i larghi margini tuttora destinati ai consumi di lusso e superflui».

L'ordine del giorno è sottoscritto anche da altri deputati del gruppo socialista: su di esso è stata chiesta la votazione nominale.

CASALINI (soc. uff.) constata che questo ordine del giorno dell'on. Grilli corrisponde, in fondo, a quello presentato lo scorso marzo dall'oratore ed approvato dalla Camera a grande maggioranza. Da quel giorno ad oggi la situazione rimane sostanzialmente la stessa, tanto più in quanto i provvedimenti approvati dalla Camera per chiamare gli abbienti ad una più equa contribuzione alle spese dello Stato, sono rimaste finora senza applicazione. Il gruppo socialista ha voluto con la sua tenace opposizione difendere il diritto delle classi lavoratrici ad avere a buon mercato il pane che è il più essenziale dei consumi ed è anche un simbolo. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*). La discussione ha anche dimostrato, e le dichiarazioni del Governo non hanno potuto persuadere del contrario, che è possibile superare le presenti difficoltà senza gravare il pane del povero. In questo ordine di idee è entrato, in parte, anche il Governo coi suoi emendamenti. Il partito socialista, pertanto, ha ripresentato lo stesso ordine del giorno votato in marzo, per mettere la Camera nella medesima situazione di allora, davanti al problema del pane.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

Ha la parola ora l'on. GIOLITTI e, non appena il Presidente del Consiglio accenna a parlare, nell'aula si nota un intenso movimento di curiosità e di attenzione.

L'oratore spiega che dirà brevemente le ragioni per le quali non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Grilli. Nel marzo scorso — egli continua — la Camera affermò che il prezzo del pane non doveva essere aumentato, se prima non si fossero confiscati i sopraprofitti di guerra, e non si fossero chiamate le maggiori fortune a contribuire più largamente alle spese dello Stato. Ora la Camera ha votato la legge per la confisca dei sopraprofitti di guerra e la Commissione parlamentare per la compilazione del regolamento ha finito da quattro giorni i suoi lavori, e però il regolamento stesso sarà subito pubblicato (Interr. all'Estrema Sinistra). *Intanto gli uffici finanziari hanno predisposto il lavoro di accertamento, e sono state anche approvate dal Parlamento disposizioni legislative che hanno chiamato gli abbienti ad una più larga contribuzione. Nuove tasse che colpiscono la ricchezza sono proposte per due miliardi col presente disegno di legge. La situazione è, dunque, oggi profondamente mutata da quella dello scorso marzo.* (Approvazioni, applausi; interruzioni all'Estrema Sinistra).

Intanto consideri la Camera che, se non si sistema convenientemente la gestione dei cereali, il Paese va incontro al fallimento, il che vuol dire migliaia di fabbriche chiuse e centinaia di migliaia di lavoratori affamati (Applausi; interruzioni).

VOCI: — Di chi la colpa? (*Rumori vivissimi*).

GIOLITTI: — *Non del presente Governo, che questa situazione non ha creato, ma ha trovato. Non è, d'altra parte, il caso di recriminare il passato; ma piuttosto di provvedere all'avvenire.* (Applausi).

Si tenga presente che dal fallimento dello Stato, le dolorose conseguenze graverebbero ben più sui non abbienti, che non sugli abbienti (Applausi). *Si tratta di 13 miliardi di disavanzo. La Camera non può non rendersi conto della importanza di questa cifra* (Applausi).

Questo disegno di legge ha carattere di una transazione, perchè tende ad addossare quanto meno possibile sulle classi povere il peso del prezzo politico del pane. Si ricordi che con la libertà di commercio dei cereali il pane costerebbe al popolo enormemente di più. Non può, dunque accettare l'ordine del giorno Grilli, che equivale a negare il passaggio alla discussione degli articoli. Su questo ordine del giorno il Governo pone la questione di fiducia. (Applausi).

Il voto

Il PRESIDENTE indice la votazione nominale sull'ordine del giorno Grilli: votano a favore soltanto i socialisti ufficiali e i comunisti; votano contro tutti gli altri Gruppi.

Il PRESIDENTE comunica quindi il risultato della votazione nominale, che è il seguente: presenti e votanti **273**; hanno risposto **sì 66**; hanno risposto **no 207**. La Camera non approva l'ordine del giorno Grilli e delibera di passare alla discussione degli articoli.

Dopo di ciò, lo stesso PRESIDENTE alle 19.25 toglie la seduta.

Un colloquio Giolitti-Orlando

Per la proroga del decreto sugli affitti

ROMA, 15, sera

Si affermava stasera alla Camera che l'on. Orlando si è intrattenuto stamane con l'on. Giolitti a Palazzo Viminale per circa un'ora.

Gli on. Angelo Mauri ed Alfredo Baccelli, presidenti della Commissione dell'economia nazionale e di quella del Lavoro, si sono accordati di convocare unitamente entrambe le Commissioni per un primo esame sul controllo operaio delle aziende industriali. La riunione avrà luogo nell'aula della Giunta del bilancio sabato prossimo alle 10.30.

L'on. Giovanni Lombardi ha presentato un'interrogazione al ministro di Giustizia e per gli affari di culto per sapere se non ritenga necessario ed urgente prorogare almeno di 3 anni, il precedente decreto Mortara sui fitti delle case, elevando il limite massimo delle pigioni protette delle grandi città da L. 4000 a L. 6000, abbandonando alla libera contrattazione i fitti superiori a tale limite, con l'istituzione di una commissione per l'equo fitto, che impedisca i ricatti scandalosi.

L'on. Salvadori assediato da fascisti

FIRENZE, 15, sera

Alcuni fascisti si sono posti davanti all'Hotel Patria in attesa dell'uscita del deputato comunista on. Salvadori di Viareggio. Il personale dell'albergo informò la Questura e sul posto si recarono subito parecchie guardie regie. Mentre queste tentavano convincere i fascisti ad allontanarsi, l'on. Salvatori potè uscire inosservato dall'albergo e recarsi alla stazione, dove partiva col treno di Pisa. I fascisti rimasero ad attenderlo inutilmente per parecchie ore.

Il problema delle abitazioni al Senato

ROMA, 15, sera

Il Senato ha continuato anche oggi la discussione del disegno di legge per la conversione dei decreti per gli affitti e le pigioni.

RAVA si occupa del problema degli affitti in rapporto alle condizioni di Roma, dove nell'ultimo semestre si sono costruite 10.000 stanze e si può sperare che nei semestri futuri la costruzione aumenti ancora, ma è certo che il finanziamento concesso alle cooperative di costruzione non è sufficiente. Il Governo deve fare una modifica alla legge che permetta una più larga sovvenzione.

FROLA, afferma che le costruzioni che occorrono sono assai più numerose di quelle già compiute o in via di compimento. Tutta l'Italia sente questa necessità. Appunto per stimolare la costruzione di nuove case, l'oratore, con alcuni colleghi, presenta il seguente ordine del giorno: «Il Senato, considerando che i provvedimenti straordinari circa gli affitti e le pigioni non possono avere se non una applicazione temporanea e una efficacia limitata, e che soltanto un largo impulso dato a nuove costruzioni potrà risolvere la crisi delle abitazioni, invita il Governo a presentare provvedimenti che valgano a incoraggiare e rendere economicamente possibile la costruzione di nuove case».

FRASCARA è lieto dell'accordo intervenuto tra l'Ufficio centrale e il Governo circa alcune modificazioni relative alle proroghe di affitto e agli aumenti graduali delle pigioni, ciò che metterà in condizioni soddisfacenti i proprietari e gli inquilini e permetterà lo sviluppo della costruzione delle case e il ritorno alla libertà di contrattazione.

EINAUDI (relatore), rispondendo ai vari oratori che l'hanno preceduto, rileva ad un certo punto essere assai discutibile il principio che possano più facilmente sostenere gli aumenti di fitto le persone che secondo le leggi appartengono alla prima categoria, le quali di solito non hanno veduto crescere il loro reddito, come è quasi generalmente accaduto a quelle della categoria più bassa. I salari delle famiglie di operai sono ormai assai elevati. Per dimostrare questa sua affermazione, l'oratore legge un elenco di introiti famigliari ricavati da una lista di operai che lavorano in uno stabilimento industriale: la prima famiglia, che è composta di un operaio e cinque figli, ha un introito annuo di 30.000 lire più u naumento di 400 lire a testa non ancora corrisposto al momento della compilazione della lista. Altre nove o dieci famiglie composte di numero variabile di persone, hanno salari oscillanti tra le 20 e 40 mila lire. Ebbene, queste famiglie si sono sempre lamentate degli aumenti di affitti e hanno finito di rifiutarsi di pagare una lira in più la settimana, che la società proprietaria delle loro abitazioni voleva imporre, non per aumentare il reddito, ma per non iscrivere totalmente a perdita le spese per i necessari acconci.

Il seguito della discussione viene rimandato a domani e la seduta è tolta.

Gli emendamenti del Governo approvati

dalla Giunta del bilancio

ROMA, 15, sera

Stamani alle 11, sotto la presidenza del'on. Camera, si è riunita la Giunta Generale del Bilancio, chiamata ad esaminare gli emendamenti proposti dal Governo al progetto di legge sull'aumento del prezzo del pane. E' intervenuto alla riunione l'on. Soleri. Anche l'on. Giolitti si era messo a disposizione della Giunta, che, però, non ha avuto bisogno di sentirlo. Il presidente Camera chiarisce i motivi della convocazione.

La discussione

Ruini, a nome dei colleghi radicali e democratici, prende atto che gli emendamenti non intaccano la portata finanziaria del progetto e che è urgente applicare provvedimenti atti a rinsaldare le finanze e il credito dello Stato. Dichiara che si devono approvare gli emendamenti stessi.

Casalini, a nome dei socialisti, osserva che gli emendamenti del Governo evidentemente si sforzano di accogliere alcuni concetti degli emendamenti socialisti, ma non danno garanzia che questi concetti siano interamente attuati. Pertanto i socialisti insistono perchè i loro emendamenti siano approvati. Domanda se il Governo sia disposto a consentire per tutte le forme di pane un abburattamento minore. Tosti chiede al Governo se intende provvedere per il lamentato sperpero del grano nell'alimentazione del bestiame. Di Fausto e Tangorra presentano un ordine del giorno col quale, aderendo ai concetti degli emendamenti governativi, chiedono che l'aumento del pane sia reso graduale fino al nuovo raccolto, che si stanzi un fondo per sussidiare le popolazioni specialmente del Mezzogiorno, e che si stabilisca l'avviamento alla libertà di commercio.

Soleri chiarisce il pensiero del Governo

Soleri, Commissario dei Consumi, dichiara che gli emendamenti del Governo rappresentano un desiderio di venire incontro alle proposte di altre parti della Camera e sono un massimo oltre il quale non si può andare, fermo restando il concetto centrale del progetto che è il conguaglio del prezzo del pane al costo del prezzo del grano nazionale. Il Governo accoglie il criterio della gradualità d l'aumento del prezzo e della compensazione fra il pane comune e quello in forme più piccole di panificazione. Può darsi che, al lato pratico, si verifichi ciò che i socialisti chiedono nei loro emendamenti e che il consumo di pane e paste speciali consenta una diminuzione del prezzo anche maggiore nel pane popolare di quello che ora si determina in via provvisoria, e che sarà, dopo un bimestre, riveduto. Quanto all'abburattamento, il Governo seguirà la Camera in quanto essa vorrà decidere, e non avrà difficoltà a consentire un miglior tipo di pane, ma in questo caso i 10 centesimi al chilo che rappresentano un miglior abburattamento dovranno essere sostenuti indipendentemente e in aggiunta alle conseguenze del progetto attuale.

Risponde all'on. Tosti che, ferme restando le disposizioni per chi alimenta il bestiame col grano, l'aumento oggi consentito dà modo di disinteressarsi degli altri cereali, restando evidente che, con l'aumento del prezzo del grano cessano le convenienze di adoperarlo invece dei cereali secondari, più adatti ad altra alimentazione.

Agli on. Di Fausto e Tangorra, il commissario Soleri risponde che la gradualità dell'applicazione del maggior prezzo, è accordata negli emendamenti proposti, in quanto si stabiliscono tre prezzi diversi di cessione per il grano per i mesi di marzo aprile e luglio, epoca del nuovo raccolto. Una maggiore gradualità interferebbe l'applicazione della legge, favorendo gli abusi.

Circa lo stanziamento d'un fondo in bilancio per i sussidi ai poveri del Mezzogiorno, il Governo non accetta un tale concetto, perchè i sussidi sono implicitamente accordati dal fatto che il pane sarà venduto alle classi popolari ad un prezzo inferiore al 20 per cento e con ulteriori riduzioni che permetteranno i consumi di lusso. Quanto all'avviamento alla libertà di commercio, il Governo si informa già a questa politica e nella discussione sugli ordini del giorno, il Governo avrà occasione di fare dichiarazioni in tal senso.

L'ordine del giorno votato

All'on. Bevione risponde che l'esperimento sarà fatto con due pani di abburattamento identico, ma non è il caso di impegnare l'avvenire e di escludere (le stesse proposte socialiste lo dimostrano) la eventualità di un abburattamento diverso, quando cioè diminuisca ulteriormente il prezzo del pane popolare e questo, specialmente, se l'abburattamento nuovo migliorerà la qualità del pane popolare.

All'on. Matteotti risponde che il quesito di evitare le frodi nell'uso delle stesse farine per le forme diverse del pane è di polizia annonaria. All'on. Alessio dà affidamento che si prenderanno in esame dei provvedimenti per i paesi del Mezzogiorno, dove si distribuisce farina e non pane.

MATTEOTTI chiede chiarimenti sul prezzo ribassato del 20 per cento per il pane popolare. SOLERI risponde che è presumibile che il maggior prezzo delle paste fine e del pane in piccole forme, consenta di mantenere il ribasso. I socialisti insistono perchè per il pane popolare e per il pane in piccole forme l'abburattamento sia identico. Soleri conferma il primitivo emendamento, ma se si potrà poi migliorare l'abburattamento, allora si esaminerà l'opportunità di diminuire il prezzo, sfruttando i consumi di lusso.

Uscito l'on. Soleri, si è posto quindi in votazione il seguente ordine del giorno: «La Commissione che esamina il disegno di legge per la gestione statale dei cereali, preso atto che gli emendamenti non diminuiscono la portata finanziaria del progetto e che urge provvedere all'applicazione di provvedimenti indispensabili per rinsaldare il bilancio dello Stato, approva gli emendamenti proposti». Questo ordine del giorno è firmato dagli onorevoli Ruini, Bevione ed Alessio. Aderiscono i popolari, ma si dichiara che i socialisti non approvano. La Giunta l'accetta però, a grande maggioranza, e approva egualmente il testo degli emendamenti proposti dal Governo.

Nuovo ostruzionismo socialista

Il direttorio del gruppo socialista ufficiale si è riunito ieri e nuovamente stamane a Montecitorio per discutere il disegno di legge per la gestione dei cereali. La discussione è stata vivacissima ed in essa si sono nuovamente riconfermate le due tendenze inconciliabili, che dividono profondamente il partito socialista e ne inceppano le volontà fattive. A questo è ridotta la funzione del partito socialista, incapace di collaborare con uomini di buona volontà.

Dalla discussione odierna è emerso che i socialisti si sono convinti ormai che il Governo e la maggioranza, avendo accolto la richiesta di emendamenti al progetto sul prezzo del pane, han tolto loro l'onesta possibilità di continuare sulla via dell'ostruzionismo. Siccome, però, i più scalmanati del partito, ossessionati esclusivamente dal pensiero di perdere la popolarità e quindi la medaglietta, non vorrebbero che, comunque, apparisse che essi abbiamo aderito all'aumento del prezzo del pane, che tutti riconoscono necessario ed urgente, hanno fatto sì che si sia potuto venire ad una stranissima deliberazione, quella, cioè, di por fine all'ostruzionismo, con lo svolgimento degli ordini del giorno, ma di passare immediatamente ad un altro, a quello sugli emendamenti.

L'on. Capitani ha presentato un emendamento all'art. 3 del nuovo testo concretato tra il Governo e la Giunta del bilancio. Al primo comma propone di aggiungere: «L'abburattamento della farina pel pane non dovrà essere superiore all' 80 percento.

La partenza di Sforza per Londra

I delegati kemalisti trasportati da un caccia italiano

ROMA, 15 sera

Il conte Sforza partirà da Roma per Londra venerdì 18 febbraio, dove si aprirà regolarmente il 21 la conferenza per la sistemazione dell'Oriente. Cadono così tutte le supposizioni, finora fatte, del rinvio della conferenza e della data posteriore stabilita. Cade pure l'ipotesi dell'inversione dei lavori della conferenza internazionale, nel senso che si dovrebbe prima discutere la questione delle riparazioni tedesche, avanti a quella della Turchia e dell'Asia Minore. A questo proposito occorre ancora osservare che i delegati kemalisti partiti giorni sono da Angora in Anatolia, arriveranno a Londra in tempo per partecipare ai lavori della conferenza, se non ufficialmente almeno ufficiosamente poichè sono stati imbarcati a bordo di un cacciatorpediniere italiano, che ha fatto loro compiere assai rapidamente la traversata del Mediterraneo.

Una denuncia contro l'on. Miglioli

per sottrazioni compiute dalle leghe bianche

CREMONA, 15, sera

In seguito al rifiuto dei proprietari di terra di cedere le terre in affitto, l'Associazione dei contadini di Cremona, per misura di rappresaglia, ordinava ai suoi aderenti di impadronirsi del bestiame appartenente ai proprietari. Venivano quindi sottratti 66 capi di bestiame del valore di circa 200 mila lire, che veniva trasportato a Bergamo per la vendita. Una denunzia fatta immediatamente riusciva a impedire che la vendita avvenisse e portava al sequestro del bestiame stesso.

I carabinieri, oltre ad aver assicurato alla Giustizia i sette esecutori materiali del furto, denunziavano l'on. Miglioli, organizzatore e anima dell'Associazione estremista, il suo segretario Zenoni, per istigazione a delinquere e per aver somministrato armi e munizioni, il propagandista Maffeis, della Unione del lavoro di Bergamo, il direttore della Società autotrasporti del Bergamasco, e quattro «chauffeurs» che hanno coadiuvato nell'impresa col camion.

Un'associazione dalmata a Roma

ROMA, 15, sera

Dopo una serie di adunanze preparatorie, alle quali hanno partecipato i dalmati residenti a Roma, i senatori, i deputati e quanti hanno mostrato di avere a cuore la causa degli italiani di Dalmazia, si è costituita la Associazione nazionale dalmata con sede centrale a Roma e con delegazioni nelle varie città d'Italia e all'estero.

Accanto alla difesa delle aspirazioni nazionali, l'Associazione si propone la tutela dei diritti degli italiani che passano sotto la sovranità jugoslava. Farà inoltre parte importante del suo programma l'assistenza sociale degli italiani in Dalmazia, colla collaborazione di tutte quelle associazioni che non si disinteressano della causa dalmata.

Come primo effetto, l'Associazione ha preso in esame il memorandum presentatole dalla delegazione dalmata giunta in questi giorni a Roma, che concerne l'applicazione pratica delle proposte dichiarate dal Trattato di Rapallo a favore degli italiani della Dalmazia ed ha concretato le linee generali dell'azione da spiegare senza indugio, a sostegno dei desiderata in esso proposti. Fu deliberato, inoltre, di tenere nel marzo prossimo una solenne commemorazione del grande apostolo dell'italianità in Dalmazia, il compianto senatore Ercolano Salvi di Spalato.

L'emissione del prestito a premi

per le terre liberate e redente

ROMA, 15, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Reale decreto 31 dicembre 1920, col quale, in applicazione della legge 2 maggio 1920, N. 522, il ministro del Tesoro è autorizzato a emettere un prestito di un miliardo, mediante buoni settennali del Tesoro al portatore, onde provvedere alle spese per il risarcimento dei danni di guerra e il risorgimento delle provincie invase dal nemico e di quelle della Venezia Giulia e Tridentina.

L'interesse annuo sarà del 5 per cento, con esenzione di ogni imposta e tassa presente e futura e verrà pagato in rate semestrali postecipate al 15 febbraio e al 15 agosto di ciascun anno. Di fatto l'interesse sarà sensibilmente maggiore, perchè i buoni anzichè alla pari, verranno ceduti con un abbuono che il ministro del Tesoro stabilirà in misura proporzionale, non superiore a quella vigente pei buoni quinquennali, tenuto conto della diversa durata, e di più i buoni settennali concorreranno annualmente a due sorteggi di premi, che avverranno il 15 febbraio e al 15 agosto di ciascun anno, a partire dal 15 agosto 1921. Anche i premi saranno esenti da ogni imposta e tassa presente e futura. Il primo premio alla scadenza del 15 agosto, sarà di un milione di lire; il primo premio al 15 febbraio, sarà di cento mila lire.

I buoni settennali che verranno tramutati in nominativi entro un anno dalla data della effettiva cessione, godranno di un interesse supplementare di lire 0.25 per cento all'anno. Oltre all'interesse normale, sono estese ai nuovi buoni settennali tutte le speciali disposizioni vigenti per i buoni poliennali.

Oro russo scoperto sull'"Ancona,,

Denaro destinato alla propaganda bolscevica?

NAPOLI, 15, sera

Il piroscafo «Ancona», arrivato nei giorni scorsi — come avete già pubblicato — nel nostro porto proveniente da Novgorod, con carico di grano, potassa e pelli, effettuato lo scarico, avrebbe dovuto partire per Londra; la partenza, però, non ebbe luogo, perchè a bordo del piroscafo si presentava un ufficiale di finanza con alcuni travestiti, allo scopo di eseguirvi una perquisizione. Tale provvedimento era stato ordinato dal direttore della dogana in seguito alle informazioni pervenutegli, secondo le quali, a bordo dell'«Ancona» doveva trovarsi nascosta una rilevantissima somma in oro.

La perquisizione si svolse accuratissima e diede risultati impressionanti. In una cabina, ben nascosti dietro un cassetto, furono rinvenute sette cassette contenenti 160 mila rubli in oro, pari a un milione e mezzo di lire italiane. E' da notare che la cabina era occupata da uno dei componenti la missione commerciale russa, che, appunto in questi giorni, è stata a Roma.

In seguito a questa scoperta, nacque subito un contrasto fra il procuratore della società armatrice e l'ufficiale che aveva operata la perquisizione. Il primo sosteneva che il denaro apparteneva alla compagnia quale equivalente delle merci vendute in Russia; l'ufficiale, dall'altro canto, obbiettò che era strano come una tale quantità di oro fosse nascosta in una cabina occupata da sudditi russi, e che, ad ogni modo, dal momento che un decreto vigente vieta di introdurre in Italia dell'oro russo, tanto il comandante, quanto i passeggeri, avevano l'obbligo di denunziare l'ammontare della somma in oro e depositarla presso un istituto di credito.

Il denaro venne sequestrato e depositato presso la Banca d'Italia. L'«Ancona» potè quindi proseguire il suo viaggio per Londra. Sarebbe ora avventato volere, sopra semplici induzioni, stabilire la vera destinazione dell'oro sequestrato; certo è, però, che la mancata denunzia e il modo con il quale lo si teneva nascosto, lasciano sospettare che quell'oro fosse destinato per la propaganda bolscevica.

L'avventura di quattro fascisti

inseguiti da socialisti

BOLOGNA, 15, sera

Continuano nella provincia di Bologna, malgrado le disposizioni per il disarmo e le esortazioni ad una sincera pacificazione, gli incidenti tra socialisti e fascisti. Il signor Leonildo Tarozzi, corrispondente del *Lavoratore* di Trieste, aveva inviato giorni addietro una corrispondenza nella quale affermava che i fascisti in generale, e quelli di Bologna in particolare, sono dei venduti. Il Tarozzi fu già segretario della sezione presso la Camera del lavoro di Bologna, poi segretario della Camera del lavoro di Vergato e poi redattore del *Lavoratore*. Avendo saputo iersera che egli si trovava in una sala superiore del Bar Centrale a giuocare a bigliardo, alcuni fascisti lo avvicinarono, pregandolo di seguirli fino alla sede del Fascio, in Via Marsala. Il Tarozzi dovette rassegnarsi e recarsi nella sede del Fascio, dove non ebbe torto un capello; soltanto gli fu chiesto di dimostrare l'esattezza delle informazioni contenute nel suo articolo. Il Tarozzi diede la sua parola d'onore che entro quattro ore avrebbe dato la chiesta dimostrazione, o avrebbe fatto ampia ritrattazione delle sue accuse. Dopo questa risposta, il Tarozzi fu accompagnato fin sulla strada.

Ieri sera a Riola di Vergato, una quarantina di socialisti, che uscivano dall'albergo schiamazzando e gridando, si imbattevano in quattro giovani studenti inscritti ai Fasci di combattimento. I socialisti incominciarono subito a gridare «morte ai fascisti!», lanciando insulti e minacce e quasi contemporaneamente esplodevano cinque colpi di rivoltella che, per fortuna, andarono a vuoto.

I quattro studenti, disarmati e soverchiati dal numero, cercarono una via di scampo, dirigendosi di corsa per diverse strade, sempre inseguiti da presso dai socialisti che, imbestialiti, continuavano a gridare «dagli ai fascisti!». L'inseguimento accanito durò un quarto d'ora.

Uno degli studenti, certo Biagini, per sottrarsi alla sorte che gli sarebbe toccata, attraversò il Reno, giungendo alla stazione ferroviaria di Riola e salì sul treno passeggeri diretto a Firenze. Egli credeva oramai di essere al sicuro dai suoi inseguitori, ma questi ebbero l'audacia di salire sul treno, ove perquisirono tutti gli scompartimenti.

Il fascista, accortosi della presenza dei socialisti, riuscì a nascondersi sotto il mantello di un ufficiale, fingendo di dormire e potè così passare inosservato. Alla stazione di Vergato, il Biagini discese dal treno e si recò alla tenenza dei R.R. C.C. a denunziare l'avventura capitatagli.

Terribile incendio in un deposito di zolfo

Oltre due milioni di danni

NAPOLI, 15, sera

Uno spaventevole incendio è scoppiato stamane nel deposito di zolfo delle miniere di Manzo di Tufo, presso Avellino. Un capannone, contenente circa 180 mila quintali di zolfo macinato, è tutto un cratere di vampe. I danni si fanno ascendere ad oltre due milioni. Sul posto si sono recati il prefetto, col questore e col maggiore dei carabinieri. I primi operai che hanno tentato di accostarsi all'incandescente cratere, sono rimasti asfissiati. Alcuni di essi versano in grave stato. Si esclude il dolo; ma le origini dell'incendio sono tuttora ignote.

Trieste e il commercio czeco

Dichiarazioni del console Seba

ROMA, 15, sera

Il signor Seba, console generale della Czeco-Slovacchia a Trieste, il quale fa parte della delegazione czeco-slovacca che si trova a Roma, ha fatto ad un redattore della *Agenzia Stefani* la seguente dichiarazione:

«Il fatto che qualche carico di merci provenienti dagli Stati Uniti d'America e diretti in Czeco-Slovacchia sia stato spedito via Amburgo invece che via Trieste, ha provocato apprensioni circa le intenzioni del Governo di Praga di usare il porto di Trieste come sbocco del traffico czeco-slovacco. Se chi ha nutrito queste apprensioni si fosse dato la pena di studiare a fondo la questione, avrebbe potuto convincersi che, se anche in teoria il Governo di Praga ha potuto ammettere che i traffici tra la parte settentrionale della Czeco-Slovacchia e l'occidente hanno il loro sbocco naturale nel porto di Amburgo, in pratica, la cosa e ben diversa.

La concorrenza di Amburgo

«Premesso che la Czeco-Slovacchia è un paese industriale, al quale manca una gran parte delle materie prime necessarie per le sue industrie, e che mentre può importare i prodotti greggi dall'occidente, deve esportare i suoi manufatti in Oriente, devo rilevare che la maggior parte del cotone importato finora in Czeco-Slovacchia è stato acquistato negli Stati Uniti d'America. I negozianti americani hanno venduto i loro prodotti franco Amburgo, perchè avevano maggior disponibilità di mezzi di trasporto, via Germania.

«Come ha affermato il ministro Benes, il porto di Trieste è stato e sarà sempre lo sbocco naturale della Czeco-Slovacchia. Che tale sia l'idea del Governo di Praga è provato dalle innumerevoli concessioni fatte dal Governo italiano per favorire il traffico tra la Boemia e Trieste, eliminando le varie difficoltà che si sono verificate. Infatti, in seguito all'accordo italo-czeco-slovacco, concluso a Trieste il 1.o febbraio, sono entrate in vigore le tariffe dirette tra la Czeco-Slovacchia e Trieste, tariffe quotate in moneta italiana, le quali, appunto per questo fatto, permettono al commerciante czeco-slovacco di stabilire immediatamente i prezzi dei prodotti boemi ai compratori orientali, mentre prima gl'industriali czeco-slovacchi che desideravano concludere gli affari con l'Oriente, erano obbligati a basare i loro conteggi sulle tariffe czeco-slovacche, sulle tariffe austriache ecc. Eliminata questa difficoltà e eliminate le rimanenti difficoltà di traffico per quanto riguarda il servizio ferroviario propriamente detto, il movimento commerciale fra la Czeco-Slovacchia e Trieste riprenderà il suo ritmo normale.

La Czeco-Slovacchia deve esportare i suoi manufatti in Oriente, perchè nell'occidente non ci sarebbe possibile di far fronte alla forte concorrenza dei paesi eminentemente industriali. Ora la via più breve verso l'Oriente è la via di Trieste, e ciò vuol dire molto in un'epoca in cui la rapidità conta pel prezzo negli affari commerciali.

Allarmi infondati

Questa convenienza di usare il porto di Trieste è stata una delle ragioni principali che hanno indotto il Governo czeco-slovacco a chiedere la concessione del libero uso di un capannone nel Punto franco di Trieste. Purtroppo, attualmente il movimento di questo capannone ha subito una sosta, ma sarebbe irragionevole credere che essa sia dovuta all'intenzione del Governo czeco-slovacco di avviare il traffico boemo verso altri porti.

Gli industriali czeco-slovacchi avevano spedito a Trieste forti partite di macchine agricole, porcellana ecc. che avrebbero dovuto essere vendute in alcuni centri della Russia meridionale. In seguito all'instabile condizione di quelle popolazioni, i commercianti czeco-slovacchi non sono stati in grado di condurre a termine i loro affari. Le merci sono rimaste nel capannone in questione e giacciono perfino sulle banchine del porto, deteriorandosi e causando un danno non indifferente agli industriali czeco-slovacchi.

Il Governo di Praga ha indotto le organizzazioni commerciali boeme a far caricare le merci giacenti a Trieste sulla nave acquistata tempo fa dalla Czeco-Slovacchia e ad organizzare una specie di crociera commerciale, per sbarazzarsi in tal modo delle merci che erano destinate in Russia. Così il movimento del capannone potrà essere ripreso.

Alcuni circoli si sono allarmati quando la Czeco-Slovacchia ha acquistato la prima nave ed hanno espresso il timore che una marina mercantile czeco-slovacca possa rappresentare un pericolo di concorrenza per la marina mercantile italiana nell'Adriatico. I czeco-slovacchi compreranno forse qualche altra nave, ma, date le proporzioni del loro commercio di fronte al costo di una flotta mercantile, non sarebbe loro conveniente di formarsi una marina mercantile propria. Per quanta efficienza potesse avere l'organizzazione di tale marina mercantile, questa difficilmente potrebbe far concorrenza a quella magnifica e possente organizzazione ch'è la marina mercantile italiana in Adriatico.

Trieste porto di trasbordo

per le merci americane dirette in Oriente

NEW YORK, 15, sera

I circoli marittimi fanno rilevare l'importanza delle linee di navigazione regolari fra Trieste e l'Oriente. «Con l'attivazione del servizio settimanale del Lloyd triestino — dice il *Journal of Commerce* — per Alessandria d'Egitto, è possibile arrivare colà in pochi giorni. E' importante — conclude il giornale — che nelle prossime riunioni, quando verrà discusso il problema dei traffici triestini, si tenga conto del vantaggio che gli americani trovano nell'usare Trieste come porto di trasbordo per le merci e passeggeri diretti in Oriente».

Tragico conflitto provocato da leghisti bianchi

VENEZIA, 15, sera

Si ha da Padova, che nel vicino paese di Legnaro i leghisti bianchi si sono resi responsabili di un gravissimo e tragico conflitto. Organizzati tempo addietro dal cappellano don Achille Marchieri, ebbero da questi promesse mirabolanti, specie per la ripartizione dei lavori nelle vaste campagne di proprietà del conte Camerino. L'amministrazione Camerino, pur volendo favorire in ogni modo gli agricoltori, non poteva accettare tutti i patti imposti dai leghisti e fece delle proposte che il rappresentante dei leghisti bianchi accettò. Fra le riserve fatte dall'amministrazione Camerino vi era quella di lasciare in affitto a certi fratelli Veggiato un edificio con relativa campagna, sito nel centro di Legnaro. Pare che questa limitazione non garbasse ai leghisti, i quali presero d'assalto il fabbricato ove già i Veggiato si trovavano e passarono a violenze nel corso delle quali dai leghisti stessi vennero sparati dei colpi di rivoltella.

Vistisi i carabinieri, che difendevano i Veggiato, in serio pericolo di vita fecero fuoco e un tale Veggian Emerico, colpito da proiettile, spirava poco dopo mentre parecchi altri leghisti rimanevano più o meno gravemente feriti. Le autorità hanno proceduto all'arresto dei più scalmanati tra i leghisti e cioè Ceola Giuseppe, Bezzon Giuseppe e tal Chiovello, segretario dei leghisti bianchi.

Il ministro d'Italia a Vienna, marchese Della Torretta, è partito per Roma, per conferire col conte Sforza.

CRONACA DELLA CITTÀ

Uno strano procedimento del Governo serbo

E' noto che durante la guerra le autorità austriache avevano trasportato dall'Istria nei paesi della Jugoslavia, un notevole numero di bambini, causa la mancanza di viveri nell'Istria. Questi non sono stati sinora restituiti ai loro genitori, malgrado i reclami delle famiglie.

Il rappresentante diplomatico a Belgrado ha avuto l'incarico di reclamare la restituzione di quei fanciulli istriani.

Una comunicazione del R. Vice Commissario Civile di Pola, cav. Oriolo, spiega alla stampa come siano avvenute le trattative con Belgrado e ciò sulla base delle informazioni ufficiali ricevute da Roma.

Riportiamo testualmente la comunicazione del cav. Oriolo:

«Trascrivo qui sotto per conoscenza e comunicazione ai genitori e parenti interessati la nota n. 76-485 in data 28 gennaio a. corr. del Commissariato Generale Civile di Trieste relativa al rimpatrio dei bambini istriani inviati nella Jugoslavia durante la guerra:

«Con riferimento a precedente corrispondenza si transcrive la seguente lettera dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie e relativa alle ulteriori pratiche fatte dal ministro d'Italia a Belgrado per il rimpatrio dei bambini istriani dalla Jugoslavia.

Dalla lettera stessa apparisce che il ritardo al rimpatrio è dovuto esclusivamente al Governo di Belgrado.

In relazione a precedenti comunicazioni si comunica quanto il R. ministro a Belgrado riferisce al ministro degli Esteri circa le trattative in corso per il rimpatrio dei ragazzi istriani non ancora restituiti dalla Jugoslavia.

Da tempo sono intervenuto presso questo Governo onde ottenere il rimpatrio dei ragazzi istriani che si trovano ancora in Croazia come precedentemente avevo chiesto il rimpatrio dei ragazzi dalmati.

Mentre per questi ultimi il rimpatrio era cominciato e poi fu sospeso, per quelli dell'Istria il ministro degli Affari Esteri non mi aveva dato finora risposta alcuna.

Nel presentare una nota di sollecito, ho intrattenuto verbalmente della cosa il segretario generale Tihomir Popovich, il quale accampò come pretesto che lo scambio delle ratifiche non era ancora avvenuto.

Ammise che questo Governo considera la cosa dal lato politico, che perciò era stato sospeso il rimpatrio dei ragazzi dalmati e mise la cosa in relazione coi montenegrini trattenuti in Gaeta.

Non ho potuto esimermi dall'osservare al sig. Tihomir Popovich quanto a mio avviso fosse ingiusto il punto di vista di lui. Avendomi egli detto che la maggior parte dei ragazzi sono di nazionalità slava, gli ho risposto che appunto perciò questo Governo male rispondeva alle premure che della popolazione slava mostravano di prendere con largo spirito, le autorità italiane. I bambini erano trattenuti in Croazia contro la volontà delle loro famiglie: ciò era inammissibile. Il risentimento di esse non avrebbe potuto rivolgersi che contro le autorità jugoslave, che per gretti motivi politici mettevano in non cale i loro più intimi affetti.

Ho infine insistito vivamente per il più sollecito rimpatrio dei ragazzi istriani e dei dalmati appartenenti al distretto di Zara.

Il sig. Tihomir Popovich mi ha promesso di adoperarsi in tal senso.

Si sono fatte nuove insistenti premure al Ministero degli Esteri perchè gli accordi già iniziati siano proseguiti con il massimo interessamento in modo da ottenere al più presto la restituzione dei ragazzi di cui trattasi alle loro famiglie».

Per le elezioni fiumane

La legge per l'elezione dell'Assemblea nazionale costituente di Fiume, votata il mese scorso dal Consiglio Nazionale, concede il diritto di voto a tutti i cittadini fiumani, senza distinzione di sesso che abbiano compiuto il 20 anno d'età o siano per compierlo durante il 1921. Tale diritto spetta anche ai cittadini fiumani non domiciliati a Fiume. E' necessario pertanto che i numerosi cittadini fiumani domiciliati a Trieste e nella Venezia Giulia, si facciano inscrivere nelle liste elettorali per contribuire col loro voto al sicuro trionfo dei partiti nazionali.

I reclami per l'inscrizione nelle liste elettorali si potranno presentare dal 16 al 23 febbraio. Sarà opportuno perciò che i cittadini fiumani domiciliati a Trieste facciano note le loro generalità entro il giorno 21 febbraio. L'elenco completo verrà trasmesso al Blocco Nazionale di Fiume il quale esaminerà le liste e presenterà regolare reclamo per coloro che non vi fossero inscritti.

I cittadini fiumani domiciliati nelle altre città della Venezia Giulia potranno inviare l'elenco degli aventi diritto al voto, direttamente al signor Basilio Marassi (Blocco Nazionale, Fiume, via Garibaldi n. 21 piano I.)

L'iscrizione dei cittadini regnicoli nelle liste elettorali

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia ha decretato quanto segue: I cittadini regnicoli, nati in un Comune della Venezia Giulia e ordinariamente residenti in questa Regione, possono essere inscritti nelle liste elettorali anche in seguito a presentazione di un certificato del sindaco del Comune del Regno, nei cui registri di stato civile trovasi inserito il loro atto di nascita, attestante che il regnicolo, pur avendone i requisiti in base alla legge 2 settembre 1919, N. 1495, non trovasi inscritto nelle liste elettorali politiche del Comune.

La firma del decreto per la costruzione di case economiche

Il Commissariato Generale Civile comunica che ieri domenica 13 febbraio è stato sottoposto alla firma di S. M. il Decreto relativo all'estensione alle nuove provincie delle disposizioni riguardanti la costruzione di case economiche e popolari. La notizia sarà indubbiamente appresa da tutti con il più vivo compiacimento data l'importanza eccezionale del problema che si avvia a soluzione.

Giuramento delle reclute del 48.o fanteria brigata «Ferrara». Sotto l'azzurro cielo della Trieste nostra, in una clemente giornata domenicale, i giovani e baldi figli della nuova classe 1901, del Reggimento valoroso, fedele e costante, del 48.o Fanteria, nella Piazza d'armi della Caserma Oberdan, hanno prestato il giuramento solenne che li consacra soldati d'Italia.

Cerimonia senza pompa alcuna, senza fasto, senza sfarzo, senza fiori, senza inviti, modesta come il fante della «Ferrara», fiero delle tradizioni e della gloria che tiene per sè e non con la chiassosa reclame cerca di mettere in evidenza.

Una sola bandiera, quella lacera, insanguinata dei campi di Custozza e del S. Michele, un solo discorso, quello del colonnello Elia, comandante paterno del reggimento, discorso calmo, vibrante di amor di Patria.

E l'invito alla promessa rivolto con voce altisonante nella muta attenzione dei fanti novelli, commossi nella solennità del momento, trova eco di risposta senza incertezza.

Dai giovani petti la parola di giuramento si sprigionò nell'aere puro e giunse là sui campi di battaglia dove i martiri della guerra nostra seppero la promessa con la quale i fratelli giovani consacravano solennemente la loro parola d'onore di conservare e trasmettere le nobili tradizioni e le immacolate gesta da essi compiute.

Così Trieste per la prima volta udiva il grido che impegna la volontà e l'onore dei [illegible]

Una protesta della Federazione fra i Lavoratori del Libro

A proposito degli ultimi avvenimenti, la Federazione Italiana fra i Lavoratori del Libro, Sezione Mista della Venezia Giulia, pubblica il seguente manifesto:

«Cittadini!

«I recenti avvenimenti che qui non intendiamo discutere, hanno portato in prima linea un danno gravissimo alla classe dei tipografi.

«Le officine tipografiche son divenute il centro delle competizioni di parte e fatte bersaglio alla violenza dei contendenti. L'assalto al *Lavoratore* nell'ottobre scorso, poi quello con la conseguente distruzione dell'officina del *Proletario* a Pola, la distruzione di una tipografia a Pisino, la devastazione della tipografia dell'*Edinost* a Trieste, la violenza fatta in una tipografia per impedire l'uscita del *Lavoratore socialista* e da ultimo la distruzione recente dell'officina del *Lavoratore comunista*, tutto questo succedersi di fatti riprovevoli, se dimostrano che ogni senso di misura e di tolleranza è scomparso per lasciare il posto all'odio più fanatico e feroce, hanno pure per effetto un danno materiale incalcolabile per gli operai tipografi, i quali, costretti dalle necessità individuali e famigliari dell'esistenza, sono condannati a lavorare in ambienti divenuti oramai un campo di battaglia, e corrono in permanenza il pericolo non soltanto di perdere il pane e veder ridotte le loro famiglie nella più squallida indigenza, ma si prospetta in più per essi la situazione tragica, per quanto vogliano rimanere estranei a tali lotte cruente, di esserne involontariamente coinvolti e rimetterne la vita.

«Contro tale stato di cose noi eleviamo la nostra protesta e invitiamo i partiti politici a trasportare il campo delle loro lotte fuori delle officine tipografiche.

«E protestiamo per quanto è accaduto agli operai tipografi addetti al giornale comunista, che nella notte del 9 al 10 febbraio eseguivano il loro lavoro e furono anche essi arrestati, ammanettati, offesi e percossi.

«La nostra protesta è diretta alle Autorità dirigenti — le responsabili — che, custodi della legalità, devono dimostrarsi superiori alle passioni partigiane

Opera Nazionale per i combattenti

Presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in Trieste sono stati appositamente ordinati i seguenti corsi celeri:

Corso di disegno e calcolo di costruzione dei mobili. (Provv. Assegni n. 29).

Il corso, della durata di circa 6 settimane, avrà inizio il 4 aprile 1921.

Il programma didattico comprende: disegno applicato; scale di rapporto e loro applicazione; rilievo dal vero di mobili; studio degli stili; composizione libera di singoli mobili e di stanze.

Al corso sono ammessi 20 allievi e non più.

Corso di tinteggiatura del legno e lavori di rifinimento. (Provv. Assegni n. 30).

Il corso ha la durata di 10 giorni ed inizio il 16 maggio 1921. Esso comprende nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche circa procedimenti vari di tinteggiatura dei legni ed in particolare dell'abete, e relativi lavori di rifinimento, con speciale riguardo al sistema viennese Reschenhofer e a quello berlinese Zimmermann.

Al corso sono ammessi 20 allievi e non più.

Assegni di frequenza: Sono istituiti n. 20 assegni dell'ammontare di lire 1.125 ciascuno per consentire ad ex combattenti la frequenza del corso di disegno e calcolo di costruzione dei mobili. (Provv. Assegni n. 29).

Sono istituiti inoltre n. 20 assegni dell'ammontare di lire 250 ciascuno per consentire ad ex combattenti di frequentare il corso di tinteggiatura del legno e lavori di rifinimento. (Provv. Assegni n. 30).

All'inizio dei corsi gli aggiudicatari dovranno subire una prova che valga a dare affidamento da parte di ciascuno di sufficiente profitto. Gli interessati dovranno far pervenire entro il 15 marzo 1921 all'Opera Nazionale per i combattenti - Ufficio educazione e avviamento professionale - Roma, Via Nazionale 200, la domanda in apposito modulo da ritirarsi in precedenza all'ufficio stesso.

Laurea. Il signor Aristide Visintini di Riccardo, da Monfalcone, ha conseguito, il 10 febbraio, la laurea d'ingegneria navale e meccanica, presso la R. Scuola navale superiore di Genova.

Tassa sulla circolazione dei velocipedi e degli altri veicoli a trazione meccanica

Con effetto dal 1.o gennaio 1921 sono state estese alle Nuove Provincie col Decreto Commissariale 31 dicembre 1920 le disposizioni vigenti nel Regno in materia di tassa sui velocipedi, sui motocicli, sugli automobili e motoscafi.

Trattandosi di tasse del tutto nuove per i contribuenti è opportuno di spiegare la natura di esse ed il modo come i nuovi contribuenti devono comportarsi per adempiere agli obblighi derivanti dal Decreto.

La tassa è annuale ed è dovuta in quanto i velocipedi, motocicli ed apparecchi in genere a trazione meccanica, circolino sulle aree pubbliche, anche se condotti a mano o portati, o comunque trainati o siano fermi sulle pubbliche vie, mentre per gli autoscafi essa è dovuta semprechè si trovino sulle acque pubbliche, (mari, fiumi, laghi ecc.) anche se rimorchiati o fermi.

Vi è solo eccezione per i veicoli in corso di trasporto per regolare spedizione risultante da corrispondente documento, a mezzo di ferrovia, di nave o di carro, o someggiati, semprechè si trovino ingabbiati e confezionati in modo da non poter essere usati per circolare.

La tassa viene riscossa per i velocipedi dai Comuni i quali sono incaricati di vendere degli speciali contrassegni, unica prova del pagamento della tassa, che devono essere a cura del proprietario o possessore dei velocipedi, fissati sul tubo anteriore del telaio del veicolo (tubo detto sterzo), per i motocicli, automobili, autoscafi ecc. dall'Ufficio del Bollo per Trieste e dagli Uffici delle Imposte per gli altri Comuni, previa esibizione da parte del possessore del veicolo della licenza di circolazione.

All'atto della riscossione l'ufficio oltre al contrassegno metallico, che serve come distintivo esterno del pagamento della tassa, rilascia una speciale ricevuta ed appone dichiarazione sulla licenza di circolazione comprovante l'eseguita riscossione della tassa.

Il contrassegno deve essere a cura del contribuente fissato per i motocicli sul tubo anteriore del telaio (tubo detto sterzo), per gli automobili sull'albero dello sterzo o sul volante, per gli autoscafi sulla ruota del timone.

Contrassegni e verifiche

Il conducente delle vetture deve sempre portare con sè oltre alla licenza di circolazione la quietanza rilasciatagli dall'Ufficio e deve aver cura che sul veicolo sia sempre fissato il contrassegno metallico perchè in caso contrario, pur avendo pagata la tassa può essere dichiarato in contravvenzione.

Si richiama l'attenzione dei proprietari dei motocicli, automobili ed autoscafi sull'obbligo loro fatto dall'art. 23 del Decreto, di sottoporre i veicoli alla verifica della speciale commissione di collaudo istituita presso il Commissariato Generale Civile (Dipartimento Tecnico) per l'accertamento del massimo di forza che il motore del veicolo può sviluppare, verifica indispensabile perchè possa richiedersi all'Ufficio competente di provvedere alla riscossione della tassa.

Come precedentemente si è detto la tassa in parola è annuale e non è suscettibile di riduzione qualunque sia il giorno dell'anno in cui i contrassegni per velocipedi vengano acquistati ed apposti, o nel quale sia pagata la tassa per gli altri automezzi. Unica eccezione a tale principio è fatta per i soli automobili che si dimostrino nuovi di fabbrica e che dalle licenze risultino entrati in circolazione nel secondo semestre dell'anno solare, per i quali la tassa è ridotta per una volta tanto alla metà. Questa facilitazione si otterrà sulla esibizione all'Ufficio finanziario di un certificato del Commissariato Generale Civile attestante che il veicolo è nuovo di fabbrica.

Le tabelle annesse al Decreto determinano le varie misure della tassa, la quale è graduata oltrechè alla forza del motore, all'uso a cui il veicolo è destinato, con particolare riguardo per quelli destinati a servizi pubblici, o per trasporto di merci.

Giova qui notare che quelle autovetture che godono del beneficio della tassa per l'uso speciale al quale sono destinate, devono essere esclusivamente e permanentemente destinate a tale uso e quindi se, per esempio, i carri automobili, furgoni ed altri veicoli automobili ed autoscafi adibiti al trasporto di merci, venissero, anche in linea eccezionale, adibiti per altro uso, devono pagare la differenza di tassa altrimenti potranno essere senz'altro dichiarati in contravvenzione, così come saranno in contravvenzione quelli che fossero trovati a trasportare persone, essendo vietato il trasporto di persone con detti veicoli, prima che non si provveda al pagamento della tassa stabilita per l'uso privato e della differenza dovuta.

E' concessa esenzione da tassa per i velocipedi in servizio militare; per i veicoli di ogni specie dei corpi armati dello Stato; per le vetture, carri e furgoni automobili, non[illegible] per gli autoscafi dei Municipi adibiti esclusivamente per loro conto al servizio di estinzione degli incendi; per i veicoli degli infermi poveri da essi personalmente usati; per gli autoscafi addetti all'industria marittima; per i veicoli speciali, compresi gli automobili, in uso di enti morali ospedalieri e delle Associazioni umanitarie, semprechè siano adibiti ai fini che si propongono gli istituti stessi. Tutti i suddetti veicoli devono essere provvisti di speciali contrassegni di esenzione che saranno distribuiti dagli Uffici delle Imposte (per Trieste Ufficio del Bollo) in seguito ad istanza degli interessati che va corredata dalla licenza di circolazione e dagli altri documenti necessari a comprovare il titolo di esenzione.

Esenzioni

E' concessa anche esenzione per gli automobili adibiti al servizio postale ordinario, per quelli in uso dei rappresentanti e agenti delle Potenze estere, a condizione che costoro non siano cittadini italiani, non posseggano beni immobili nel Regno e non esercitino nel Regno industrie e commerci.

Per quanto riguarda l'esenzione è da avvertire che i conducenti automobili adibiti al servizio postale ordinario devono sempre portare con loro la prescritta autorizzazione dell'autorità competente, e che la esenzione è limitata al trasporto di persone e merci limitatamente al percorso compreso nel servizio postale o al tragitto ordinario per venire dalle rimesse o per andarvi.

Per le vetture, carri e furgoni automobili, e per gli autoscafi adibiti dai Municipi al servizio di estinzione degli incendi, tale esclusiva destinazione deve risultare da dichiarazione dell'autorità comunale unita alla licenza di circolazione.

Per gli autoscafi destinati alla industria della pesca marittima tale destinazione esclusiva deve risultare dalla licenza di circolazione.

L'infermo povero, quando fa uso del veicolo deve essere sempre munito di apposito certificato medico e di una speciale licenza, da rinnovarsi o da confermarsi ogni anno, rilasciata dalle autorità comunali della località in cui egli risiede nella quale sia attestata la povertà dell'infermo.

I conducenti dei veicoli degli enti morali ospedalieri e delle associazioni umanitarie devono sempre aver seco una licenza, da rinnovarsi o da confermarsi ogni anno, rilasciata dalle autorità municipali del Comune ove gli enti o le associazioni hanno sede. La licenza deve contenere l'attestazione della esistenza degli enti e delle associazioni, dell'appartenenza dei veicoli agli stessi enti ed associazioni e della destinazione dei veicoli, di cui si dà una breve descrizione nella licenza allo scopo di identificarli, al trasporto di persone bisognevoli di cure mediche o chirurgiche.

Veicoli in prova

E' inoltre accordata esenzione per tre mesi per i velocipedi, motocicli, automobili, ed autoscafi quando tali veicoli siano importati temporaneamente da persone residenti all'estero e tale esenzione è unicamente legittimata dai documenti doganali.

Tali vetture se adibite ad uso privato possono circolare anche per altri tre mesi contro pagamento di un dodicesimo della tassa annuale per ciascun mese di soggiorno oltre il terzo e fino al sesto mese.

Per la circolazione di prova degli autoscafi, degli automobili e dei motocicli è consentito il pagamento di una tassa ridotta, nella misura fissa di lire cinquanta per i motocicli, semprechè i veicoli in prova circolino esclusivamente a scopo di verificazione e di studio delle macchine o a scopo di vendita, e non possono trasportare che il personale titolare della concessione, ed eventualmente la persona che è entrata in trattative per l'acquisto.

E' opportuno infine chiamare l'attenzione dei proprietari e possessori dei veicoli colpiti da tassa e di quelli esenti che il pagamento della tassa, per i primi, e le formalità necessarie per ottenere le targhette di esenzione, per i secondi, devono avvenire per l'anno in corso entro il 28 febbraio e per i successivi entro il 31 dicembre dell'anno precedente se vogliono evitare che siano dichiarati in contravvenzione e sequestrati i veicoli.

La medaglia per le feste dell'annessione. L'artistica medaglia, fatta coniare dal Municipio per solennizzare le prossime feste della proclamazione dell'annessione, potrà essere acquistata anche da privati, i quali vorranno prenotarsi presso gli uffici dell'Economato civico, Palazzo municipale, IV piano, sino alla fine del corrente mese. Esemplari in argento si possono avere al prezzo di lire 100 ciascuno; quelli in bronzo costano lire 25.

Monte di Pietà. Domani, nella mattinata, aste volontarie preziose.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Il secondo concerto Castellazzi all'Università Popolare. Stasera, alle 20, nella sala Tartini la gentile signorina Luisetta Castellazzi, intelligente e fine cantatrice, applaudita e apprezzata nel concerto di domenica scorsa, eseguirà il seguente programma di liriche moderne: 1. a) R. Hahn: «Si mes vers avaient des ailes», b) «D'une prison»; 2. C. Debussy: a) «Romance», b) «Fantoches»; 3. R. Strauss: «Le rève crépusculaire»; 4. C. Frank: a) «Le mariage des roses», b) «Nocturne»; 5. O. Respighi: «Nebbie»; 6. E. Del Valle de Paz: «La chanson de Fortunio»; 7. P. Di Pietro: «Sapor di rose»; 8. R. Zandonai: «Notti di agosto»; 9. Rachmaninow: «La femme du soldat»; 10. Rimsky Korsakoff: «Berceuse»; 11. Mussorski Hopak: «Danza russa». Al piano la prof.a M. Del Valle.

Domani, alle 20.15, nella stessa sede, l'illustre prof. G. Tarozzi parlerà de «L'estetica del Paradiso di Dante».

— Sede di Barcola: Stasera lezione di letteratura italiana; prof. G. Levi.

— Sede di S. Giacomo. Stasera, il prof. M. Zamperlo parlerà del gas illuminante (con proiezioni). Domani, lezione sui fenomeni del calore.

— Sede di Roiano: Stasera, alle 20.15, il dott. U. Guastalla fa lezione di anatomia e fisiologia.

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, oggi, alle 20.30, si inizia una nuova serie di lezioni di danza per soci e signore, esclusi allievi ed allieve. Le inscrizioni si assumono nella cancelleria sociale, dalle 17 alle 20, verso presentazione della tessera di riconoscimento per l'anno in corso. Tessere di riconoscimento possono venir rilasciate soltanto a signorine di età superiore ai 16 anni.

— Dalle ore 16.30 alle 17.30, lezione di ginnastica per il corso preparatorio; dalle ore 17.30 alle 18.30, lezione per le caposquadra delle allieve; dalle 18.30 alle 19.30, per i capisquadra degli allievi.

— Oggi, alle 20, prova di banda.

Conferenza Dolcher all'Operaia. Il prof. Ernesto Dolcher tenne iersera alla Società Operaia Triestina l'annunciata conferenza sulla «Concezione della fratellanza», esponendo in una lucida e sintetica sintesi il nuovo pensiero filosofico che dovrà sgorgare dal cozzo delle varie tendenze che agitano le classi sociali. Sviscerando con molta competenza i vari postulati sui quali poggiano le fedi del cristianesimo, del socialismo e della massoneria, ha cercato d'esporre il tenue filo che avvolse le molteplici trasformazioni del pensiero dominante nelle epoche del passato. Chiuse la sua brillantissima prolusione auspicando al nuovo verbo che saprà affratellare idealmente la nuova umanità. Il chiarissimo oratore, che dimostrò di possedere una parola facile e disinvolta, fu seguito dal pubblico con vivissimo interesse, ed alla fine salutato con prolungati battimani.

— Stasera, alle 20, il dott. Edvino Biasioli terrà una conferenza sul tema «Malattie infettive, mezzi di lotta e di cura».

Sindacato Nazionale fra addetti comunali. Gli ingegneri e tecnici (capi d'arte) aderenti al Sindacato nazionale fra gli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate sono invitati ad una seduta, che si terrà stasera, alle 19, nella sede sociale (Via del Pozzo Bianco N. 9, II).

— Gli addetti alle aziende municipalizzate (gas, acqua, pubblica nettezza, pubblica beneficenza) sono invitati alla seduta che si terrà oggi, alle 18, nella sede sociale (Via del Pozzo Bianco N. 9, II).

Gli avventizi del Commissariato Generale Civile ed uffici dipendenti sono convocati per oggi, alle ore 19.30, nella sala «Filippo Corridoni» (Via del Pozzo Bianco N. 9, II), per importantissime comunicazioni.

Adunanza di impiegati spedizionieri. Tutti gl'impiegati spedizionieri sono invitati ad intervenire al comizio di classe, che si tiene questa mattina, alle ore 11, nella sala Dante (Via del Teatro 1, II).

La festa indetta dalla Federazione italiana lavoratori albergo e mensa, svoltasi lunedì notte, ebbe un'esito grandioso. Vi intervenne folla immensa. Alla mostra gastronomica hanno concorso le primarie case e ristoranti. Il servizio di buffet, ricchissimo, è stato assunto dalla Federazione stessa — tanto che al punto culminante del lavoro il proprietario della Trattoria Pordenone si prestò gentilmente alla dispensa del banco stesso. I numeri estratti sono i seguenti: premio di presenza, N. 1100. I numeri della lotteria sono: I premio, orologio d'oro, N. 3979; II premio, servizio piatti, N. 3914; III premio, servizio bicchieri, N. 1870; IV premio, servizio caffè, N. 5452. Mostra gastronomica: I, II e III premio vinto dai cucinieri del ristorante Dreher, consistente in diplomi e tre medaglie, la prima d'oro, le altre due d'argento. A tutti gli altri esponenti fu assegnato il diploma d'onore di I, II e III grado. I premi della lotteria si possono ritirare nella sede della Federazione, Via Mazzini 51, I. S'invitano tutti i soci detentori di buste e biglietti d'invito a ritornarli in sede della Federazione stessa non più tardi di oggi 16 corr., dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il ballo dei canottieri «Nettuno». Questo fiorente sodalizio che da tanti anni svolge una brillantissima attività sportiva e di divertimento famigliare terrà stasera nella sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher) il tradizionale ballo sociale.

La festa avrà certamente una riuscita splendida, tale da lasciare negli intervenuti un bellissimo ricordo.

Mostra del Piranesi, a scopo benefico, alla Permanente. Domani, il salone Permanente del Circolo Artistico (Piazza Unità) si riapre con una seconda interessante mostra delle acqueforti di G. B. Piranesi. Il ricavato delle vendite è destinato all'Ospizio Marino di Valdoltra.

Gruppo combattenti «Filippo Corridoni». Per questa sera, alle 20.30, tutti i componenti il gruppo sono convocati d'urgenza in Via Settefontane 14, I p., per importantissime comunicazioni.

Il delegato del Comune alla Pubblica Beneficenza. Il Commissario straordinario per la città di Trieste e territorio ha chiamato l'avv. Carlo Mrach a far parte della Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, quale direttore delegato del Comune.

Un nuovo servizio privato di posta espresso funziona da ieri a Trieste a mezzo di fattorini speciali i quali ritirano da apposite cassette la corrispondenza recapitandola ai relativi indirizzi. Le cassette si trovano presso i principali ritrovi pubblici.

Rappresentazioni classiche a Siracusa. Nei giorni 16, 17, 20, 24 e 28 aprile p. v., per iniziativa del Comitato rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, che ha l'appoggio dell'Ente Nazionale per le industrie turistiche, verrà rappresentato da una eletta schiera di attori, guidata da Gualtiero Tumiati, il dramma di Eschilo «Le Coefore». I cultori della letteratura classica ricorderanno senza dubbio le rappresentazioni dell'«Agamennone», il primo dramma della trilogia, che, organizzate dal predetto comitato nel 1914, ebbero splendido successo. Fu unanime il plauso tributato allora ad Ettore Romagnoli, il dottissimo e geniale traduttore, a Gualtiero Tumiati, attore nobilissimo, a Duilio Cambellotti, pittore, scenografo, illustratore mirabile. Questi uomini egregi saranno i principali organizzatori della nuova affermazione d'arte; si unirà a loro, per la parte musicale, Giuseppe Mulè, dotto raccoglitore di canti siciliani, che tanta analogia hanno con quelli greci. E già, in questo rinnovato fervore di opere e di studi, si parla dell'istituzione di un'Accademia della tragedia greca con annesso Museo, che farebbe di Siracusa e del suo glorioso teatro un centro animatore di studi e di ricerche. L'idea ha già raccolto autorevoli consensi e merita ogni plauso.

COMUNICATI *)

Gian Elma Fabbri

partecipano le loro nozze d'argento

16 febbraio 1896 Trieste 16 febbraio 1921

Anna Cozzio
Giulio Borsatti

oggi sposi

Trieste 16 febbraio 1921

RINGRAZIAMENTO

Con eterna riconoscenza, rendo pubbliche grazie all'illustre chirurgo

prof. dott. Almerigo D'Este

che — sottoponendomi brillantemente a gastroenteroanastomosi — con perizia pari alla grande importanza dell'atto operativo, mi restituì in brevissimo tempo alla vita.

Ringrazio del pari il chiarissimo signor **Nordio dott. Ettore** per le cure affettuose prestatemi ed il dott. sig. **Giorgacopulo.**

Un pensiero riconoscente rivolgo pure alle brave infermiere del Reparto e alla loro direttrice Suor **Gisella Soldo.**

Capitano CARLO VINAY

Il nostro civico Ospedale e la scienza moderna

Mi sento l'obbligo di ringraziare pubblicamente il sig. Direttore della IV Sezione Maternità prof. **Welponer,** nonchè i suoi assistenti, dottori **Gall** e **Porenta,** che con una difficilissima operazione — gravidanza extrauterina, con emorragia interna — salvarono da sicura morte la mia signora.

Devo altrettanti ringraziamenti al sig. dott. **Brun,** che con un'unica sua visita fece la diagnosi della malattia.

Trieste, 15 febbraio 1921.

Devotissimo **Perelli Evaristo**

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di far pubbliche grazie al valente chirurgo

dott. GIULIO SIMONIS

che con rara valentia e disinteressate cure seppe guarirmi il piede destro da due gravi fratture complicate.

Vadano pure i miei più sinceri ringraziamenti all'egregio medico primario **dott. Ettore Oliani,** nonchè ai sigg. medici **dott. Bortolotti** e **dott. Zennaro.**

A tutti questi luminari della scienza la mia eterna riconoscenza.

Trieste, 15 febbraio 1921.

Dev. Adriano Grantner

Banca Italiana di Sconto

SOCIETA' ANONIMA

Cap. sociale L. 315.000.000 *inter. versato*
Riserva L. 68.000.000

Sede sociale e direzione centrale: ROMA

Avviso di convocazione

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di *mercoledì* 9 (nove) *Marzo* 1921, alle ore 11 (undici) in Roma, Piazza in Lucina 4, presso l'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio sociale al 31 Dicembre 1920.
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Relazione del Collegio dei Sindaci.
4. Deliberazione sugli oggetti di cui ai numeri precedenti.
5. Autorizzazione all'acquisto di trentamila azioni sociali, destinate a favore del Personale della Banca, da effettuarsi in parte mediante prelievo dagli utili 1920 e per il saldo mediante provvisorio investimento di parte del fondo di Riserva e relativa delega al Consiglio di Amministrazione anche per le modalità di assegnazione.
6. Deliberazioni circa il reparto degli utili.
7. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratori.
8. Determinazione della retribuzione dei Sindaci effettivi per il 1921.
9. Nomina di 5 Sindaci effettivi e di due supplenti per il 1921.

Per poter intervenire alla Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni al portatore o i certificati provvisori o definitivi di azioni nominative non più tardi del giorno 3 Marzo 1921, nelle ore di ufficio, presso una delle Casse delle Sedi e Succursali dell'Istituto in Italia e in Francia e a Parigi anche presso i signori Louis Dreyfus e C., Rue de la Banque, 4.

Non risultando valida la prima adunanza, per mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fin da ora fissata per il giorno di martedì 15 Marzo 1921, alla stessa ora e nello stesso luogo suindicati ed in essa si delibererà qualunque sia la parte del capitale rappresentatavi.

In tal caso di Assemblea di seconda convocazione, il deposito delle azioni al portatore e dei Certificati provvisori o definitivi di azioni nominative per intervenire a tale Assemblea, dovrà farsi non più tardi del giorno 11 Marzo 1921 nelle ore di ufficio presso una delle Casse suindicate; i depositi fatti per intervenire alla prima adunanza saranno fermi e validi anche per intervenire alla seconda Assemblea del 15 Marzo 1921.

Roma, 7 febbraio 1921.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Direzione dell'**ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI PRIVATI** apre il concorso ad un posto di medico specialista per la cura delle malattie veneree, del sistema uropoetico e della pelle.

Le offerte corredate dei certificati professionali, sono da presentarsi fino a tutto 24 corr., alla segreteria sociale (v. P. L. da Palestrina 3, I p.), che, a richiesta, darà ulteriori informazioni.

600 lire a chi porterà a STEFFANINI CRISTINA, Barcola di Sopra **cagnolino fox** nome BOBI, maschere nere agli occhi, codino nero.

Un tentativo fallito di truffa

a danno della Banca Commerciale Italiana

Le truffe perpetrate in danno delle banche non sono rare nella cronaca. Anzi negli ultimi tempi queste forme di truffe si sono ripetute in diverse città del Regno con più o meno buon successo degli abili e audaci truffatori. Le imprese del genere ai danni delle banche sono eseguite sempre dietro identiche direttive ciò che fece accertare le autorità investigative che gli autori appartengano ad una vasta associazione di individui specializzatisi in truffe su larga scala contro gli istituti bancari. Queste bande di truffatori compiuta o tentata un'impresa losca in una data città, trasportano poi le tende in un altro centro prendendo di mira le città di maggiore indirizzo commerciale e industriale. Le imprese però non si limitano nelle città italiane, bensì vanno fino ai centri maggiori dell'estero tanto che queste associazioni di gentiluomini possono chiamarsi internazionali.

In Italia l'ultimo grosso colpo riuscito è quello consumato giorni fa a Milano contro la Banca Cooperativa Milanese, che ha i suoi uffici in via Giuseppe Verdi. Uno sconosciuto, di aspetto distinto, presentatosi agli sportelli della Cooperativa presentò uno «cheque» meravigliosamente falsificato. Per nulla insospettiti, gli addetti all'ufficio cassa della Cooperativa liquidarono allo sconosciuto la ragguardevole somma di 48.000 lire.

In conseguenza di questo ripetersi di truffe, le banche stanno all'erta ad ogni presentazione di «chèques», vaglia bancari, ecc. Le carte vengono minuziosamente controllate. Anche i documenti di identificazione che vengono presentati dalle persone che ritirano i denari, vengono esaminati ed osservati scrupolosamente. Questi controlli hanno servito più volte a stornare delle imprese truffaldine e ad assicurare alla giustizia i colpevoli.

Un «cheque» falso per 50.0000 lire

Un audace tentativo di truffa per l'ingente somma di 50.000 lire è stato fatto proprio in questi giorni in danno della sede triestina della Banca Commerciale Italiana che ha la sede in piazza del Ponterosso. La settimana scorsa la direzione della banca ricevette una comunicazione telegrafica da Milano. In essa era detto che l'officina in lavori metallurgici Olm, che ha i suoi laboratori in via Pestalozzi n. 4, di quella città, autorizzava un certo ingegnere Roland a ritirare a Trieste, presso la sede della banca, dal suo conto corrente, la somma di lire 50.000.

Inoltre la comunicazione diceva che il Roland, attualmente a Trieste, si sarebbe presentato agli uffici della banca, esibendo un «cheque» per la cifra già nominata.

Gli addetti alla banca attesero dunque questo ingegnere Roland per eseguire — se i documenti fossero presentati con tutte le regolarità prescritte — il relativo pagamento delle 50.000 lire.

Tre giorni dopo ricevuta la comunicazione, che doveva essere stata inviata dall'officina Olm, agli sportelli della Banca Commerciale Italiana si presentò un signore elegantemente vestito, dal fare disinvolto e simpatico. Lo ricevette, allo sportello dei pagamenti, il cassiere di servizio.

— Il signore desidera?

— Loro certamente avranno ricevuto un telegramma della ditta Olm di Milano, nel quale mi si autorizzava di ritirare 50.000 lire dal conto corrente depositato dalla ditta presso la centrale di Milano.

— Lei sarebbe, dunque...

— Ingegnere Roland.

— Vede, signore — continuò il cassiere — effettivamente abbiamo ricevuto un ordine di pagamento dall'officina Olm di Milano, e precisamente per la somma di 50.000 lire...

— Dunque loro possono liquidarmi la somma.

— Non possiamo così, su due piedi, procedere al versamento dell'importo se ella oltre alla presentazione di documenti d'identità, non si fa presentare da una persona da noi conosciuta...

— E' necessario tutto questo?

— Necessarissimo. O si faccia accompagnare qui da una persona conosciuta oppure ci dia il tempo di assumere noi le debite informazioni.

— Questo mi secca enormemente, perchè...

— Poi noi dobbiamo anche interpellare la centrale della Banca di Milano, prima di effettuare qualsiasi pagamento.

A queste ferme dichiarazioni del cassiere il Roland rimase un po' male e non nascose il suo disappunto. Dopo altre domande e tentenamenti per smuovere il cassiere dal suo proponimento, egli dichiarò di sottostare al regolamento vigente nella Banca e se ne andò dicendo che avrebbe aspettato che le informazioni sul suo conto giungessero all'Istituto.

Dopo un giorno o due le informazioni giunsero e com'era presentimento del cassiere, completamente sfavorevoli. Il sedicente ingegnere Roland non era affatto conosciuto da nessuno.

Le difficoltà frapposte dalle disposizioni in vigore per simili operazioni devono aver generato nel Roland la certezza che il colpo contro la Banca Commerciale Italiana di Trieste non poteva ormai riuscire in nessun modo. La Banca però non contenta delle informazioni sfavorevoli avute sul conto del pseudo ingegnere, volle indagare ancora e scrisse alla Centrale di Milano e alle officine Olm.

La risposta della Centrale diede un'altra prova che l'individuo non era altro che un abile truffatore. Le officine milanesi Olm non avevano incaricato nessuno di ritirare le 50.000 lire dalla sede di Trieste della Banca Commerciale Italiana. Inoltre la Olm non aveva nessun bancogiro con l'Istituto in parola. L'avvedutezza ed il fiuto dei cassieri di Trieste avevano frustrato un bel piano truffaldino.

A dimostrare, come dicemmo più sopra, che il truffatore si fosse specializzato nelle frodi a danno delle banche, stanno questi altri fatti:

Il truffatore cambia di residenza

Il Roland, vista la cattiva riuscita del primo tentativo, cambia di residenza. Da Trieste si porta a Milano e qui tenta ancora di ripetere, con mezzi pressochè eguali a quelli adoperati, il tentativo e sempre contro la Banca Commerciale.

Questa volta non è più un telegramma, divenuto superfluo trovandosi la ditta Olm sulla piazza, ma è una lettera di credito che viene consegnata agli sportelli della cassa del palazzo di piazza della Scala.

La lettera dava... pieni poteri a un ingegnere (come è diffusa la laurea del Politecnico!...) Giorgio Esmanski, di ritirare, dal deposito della Olm, la somma di 20 mila lire.

— Io desidero che il denaro in questione venga prelevato dal deposito fatto alla vostra succursale di Brescia, dichiarò l'ingegnere ostrogoto, e suppongo che la banca non abbia difficoltà alcuna a sodisfare questa mia richiesta.

Anche qui il cassiere... non era da meno del suo collega di Trieste e non pagò subito. Vi era, il solito intoppo delle informazioni, delle verifiche, ecc. ecc. E.... l'ingegnere se ne andò... per non più ritornare.

A tutte le succursali della banca fu diramato un avviso telegrafico perchè, supponendo che i truffatori cambiassero nuovamente città, tutti i cassieri si trovassero preparati... a non pagare a individui che si fossero presentati con lettere che non erano altro che delle falsificazioni, compresi i timbri e le firme.

Malgrado la supposizione della banca, il truffatore non si era allontanato da Milano. Qui, dato il grande lavoro delle banche, la speranza che fra tanti visi non fosse facile riconoscere uno, era il luogo che a questi sembrava più adatto per riuscire nella impresa che minacciava di naufragare definitivamente.

Del tentativo di truffa alla Centrale di Milano, vennero informate quelle autorità.

L'arresto a Milano di un secondo pseudo ingegnere

Il truffatore — forse scornato per i due insuccessi di Trieste e di Milano — si tolse dalla scena. Ma ecco comparire un'altro pseudo ingegnere che dalle indagini dell'autorità risultò essere un compagno del Roland. Allargando le investigazioni l'autorità riuscì a scoprire che tutti e due appartenevano ad una banda di truffatori e falsificatori di «cheques» ed assegni bancari.

Mentre il suo compagno, più fortunato, è riuscito tutte e due le volte a cavarsela, questo secondo personaggio finì nelle mani della giustizia.

Anche in questa terza truffa c'entrano la Banca Commerciale Ital. e le officine Olm.

Ieri l'altro nell'anticamera della direzione della banca a Milano, attendeva un signore elegante, dall'atteggiamento dell'uomo di affari: occhi vivacissimi, fronte con qualche ruga, abito un po' trasandato. All'usciere che gli si era presentato aveva consegnato un biglietto da visita con questa iscrizione: Eugenio Ciboldi, ingegnere.

— Mi annunci subito al direttore, disse all'impiegato. Devo parlargli di una cosa urgente, che interessa insieme la Banca Commerciale e me.

Il direttore, che era occupatissimo, lo fece ricevere da un suo speciale incaricato e... l'ing. Ciboldi espose a lui il motivo della sua visita:

— Sono venuto per sapere se la Banca Commerciale ha ricevuto una lettera di credito dell'officina Olm, che la ditta consegnò ieri al mio collega Esmanski perchè gli venisse pagata la somma di 20 mila lire.

— Sissignore, rispose l'addetto alla direzione, l'abbiamo ricevutа e non abbiamo effettuato il pagamento perchè sulla lettera cui lei allude, vi è una piccola... contestazione....

— Una contestazione? E perchè?...

— Ecco, ribattè l'incaricato del direttore, il perchè glielo dirà il vice commissario di P. S. De Martino, al quale abbiamo rimesso tutta la pratica che riguarda l'affare Olm. E' inutile, soggiunse, che si sottragga a quella piccola... deviazione stradale. Del resto, la Questura è qui a due passi e dietro di lei vi sono già due agenti. Guardi!...

Era proprio vero! Alle spalle del Ciboldi vi erano due agenti investigativi che lo accompagnarono alla Questura Centrale.

Al funzionario De Martino, pur ricevendo le generalità dell'ingegnere Eugenio Ciboldi, da Sebastopoli, non fu difficile scoprire con che razza di ingegnere aveva a che fare. Nelle sue tasche furono rinvenute lettere misteriose, timbri e biglietti ferroviari. Dopo aver messo ogni cosa a verbale, il De Martino faceva accompagnare il nuovo ospite del cellulare, in via Filangeri.

La Questura di Milano conta di arrestare anche altri individui resisi colpevoli di truffe alle banche.

Dell'arresto del Ciboldi, venne informata la direzione di Trieste della Banca Commerciale Italiana

I dementi

Ieri l'altro nel pomeriggio, verso le ore 15.30, l'infermeria Treves veniva pregata d'intervenire d'urgenza per un caso della massima gravità: al n. 10 di via S. Maurizio, un povero bracciante, certo Antonio Gressel, di 50 anni, impazzito improvvisamente, dopo aver fracassato, durante una terribile crisi di nervi, tutto il mobilio di casa, stava per appiccare il fuoco alla casa, minacciando di sgozzare con un lungo ed acuminato coltello la sorella terrorizzata.

Accorsero sul luogo due infermieri della benemerita istituzione, giusto in tempo per ridurre all'impotenza il povero demente, il quale altrimenti avrebbe finito col mettere in esecuzione il piano sanguinario che la propria pazzia gli suggeriva di compiere.

Legato con delle cinghie sopra una lettiga, il Gressel fu quindi trasportato nelle civiche sale d'osservazione.

— Già da una ventina d'anni il signor Massimiliano D., di 50 anni — un ben noto negoziante della nostra città — languiva, in un triste e remoto manicomio del nostro Friuli.

Come gli sia riuscito giorni or sono d'evadere dalla triste casa, non è dato di sapere. Riconquistata l'antica libertà, il D. con un piccolo importo di danaro, frutto delle proprie economie, prese il primo treno in partenza per Trieste e giunse difatti nella nostra città ieri nelle prime ore del pomeriggio.

Mancava da vent'anni da Trieste il signor D., e suo primo pensiero fu quello di recarsi a salutare un suo vecchio amico, proprietario di un fondaco di manifatture in via Giuseppe Mazzini.

Ma l'amico del D. dell'antica amicizia non serbava ormai che un lontano ricordo. Difatti, non appena riconosciuto nel vecchio signore il compagno dei bei tempi lontani, il proprietario del fondaco, invece di accoglierlo a braccia aperte, fece cenno ad uno dei commessi di negozio di telefonare al cav. Gino Treves.

Il D., che non sospettava un simile tradimento, fu poco dopo fermato dal cav. Treves stesso, accorso con una vettura, in Corso Vitt. Em. III, mentre stava per recarsi a pranzo in uno dei tanti hotels. E tanto fece il cav. Treves che il povero pazzo si lasciò trasportare al civico ospedale, ove fu accolto nell'ottavo reparto.

— Colto da repentina mania religiosa, ieri l'altro nel pomeriggio il marittimo Dido Mandich, d'anni 31, abitante in via Valdirivo n. 38, si ritirò nella propria stànza dove con un vecchio cassone, alcune candele ed un crocifisso improvvisò una specie di altarino che si mise ad adorare in ginocchio. Poichè da due giorni il disgraziato non usciva più dalla stanza, la padrona di casa pensò la scorse notte di avvertire della cosa l'infermeria Treves.

— Da Monfalcone fu ieri trasportato nella nostra città il possidente Antonio Mausinia, di 30 anni, il quale era impazzito improvvisamente in seguito alla morte di una sorella.

Da due infermieri della Croce Bianca il Mausinia fu trasportato nelle civiche sale di osservazione.

Tentato suicidio di una malata di mente

Augusta Trost, di 44 anni, da Aiudussina, abitante al n. 41 di via della Concordia, è una povera donna che da alcuni anni va soggetta a turbamenti psichici, per cui dovette ripetutamente essere accolta nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico. Non è molto che la disgraziata, colta da un assalto del suo male tentò di por fine ai suoi giorni, e iersera, eludendo la sorveglianza del marito ella agì nuovamente in proprio danno, ingerendo un quantitativo di acido muriatico. Accortosi in tempo, il marito di lei chiese il soccorso della Guardia Medica, il cui sanitario, dott. Zennaro, assoggettò la sofferente alla lavanda gastrica, dopo la quale pratica la fece trasportare all'ospedale civico. Ivi, la Trost fu accolta nella ottava divisione, per esservi tenuta nuovamente in osservazione.

La disgrazia di una piccina. Antonia Crisilich, una vivacissima bimbetta di 5 anni, abitante al N. 18 di Via del Boschetto, cadde iersera sì malauguratamente da riportare la frattura dell'omero destro. Trasportata al vicino ospedale civico, ebbe ivi le cure richieste dal disgraziato caso.

Visita ladresca in un'abitazione. Maria Stanz abitante presso la famiglia Segotti in Androna delle Pancogole n. 1 denunciò ieri al Commissariato di via della Sanità che durante la sua assenza ignoti ladri si introdussero nel quartiere, rubando biancheria e effetti di vestiario per un valore di 3100 lire.

Grave disgrazia con una bomba a mano

Il contadino Giorgio Cesnich, di 17 anni, abitante a Zagorie, in quel di Postumia, n. 616, stava dissodando tranquillamente ieri, nel pomeriggio, le zolle del proprio poderetto, allorchè rimase vittima di una gravissima disgrazia. Ad un tratto la vanga incontrò nel terreno un oggetto metallico: era una granata a mano. Il Cesnich si chinò e la raccolse. Ma mentre stava esaminando il pericoloso ordigno, questo gli esplose fra le mani. Il povero contadino fu scaraventato dall'esplosione alcuni metri più in là, con la mano destra orrendamente ferita. Grondante sangue e semisvenuto il Cesnich fu raccolto da alcuni contadini, i quali lo adagiarono su di un carro e lo trasportarono al più vicino ospedaletto militare. Quivi giunto il ferito fu medicato da un colonnello medico, il quale provvide ad arrestargli la forte emorragia con una fasciatura provvisoria.

Rendendosi purtroppo necessaria l'amputazione dell'arto, il Cesnich fu inviato con la ferrovia a Trieste, dove alla stazione si recò a prenderlo l'autoambulanza della Guardia medica per trasportarlo al civico ospedale.

Appena giunto nel pio luogo, il ferito fu trasportato nella sala operatoria, ove il primario dott. Gandusio dovette amputargli una parte dell'arto, al disopra del radio, avendo l'orribile ferita prodotto un principio di cancrena.

Teatri e Concerti

Verdi. Ieri sera alla terza di «Fanfulla» un pubblico affollato confermò con applausi calorosi il successo che lo spartito aveva ottenuto nelle rappresentazioni precedenti. Ad ogni fine d'atto esso volle alla ribalta, parecchie volte, l'autore maestro Parelli, in mezzo ai valenti interpreti del suo lavoro, lo Zaleski, la Solari e il maestro Panizza.

Stasera riposo. Domani, «Fanfulla».

Politeama Rossetti. Ieri sera il pubblico assai numeroso applaudì frequentemente l'amara commedia di Luigi Pirandello «Pensaci Giacomino».

L'interpretazione di Angelo Musco valse a rilevare la tormentata e solitaria figura di Agostino Toti resa con umana semplicità. La recitazione fu lodevole anche da parte della Balistrieri ch'ebbe notevoli accenti di passione, della Anselmi, del Pandolfini e del Campagna. Stasera, vivamente richiesta, si replica «L'aria del continente» di Nino Martoglio. Sabato una nuova commedia in tre atti di A. Agnetta che riproduce l'ambiente siciliano.

Teatro Fenice. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la pellicola d'avventure americana «Gli sciacalli», cui seguirà il programma di varietà comprendente l'elegante coppia di ballerini Savony, la cantante Lola Sernys e il simpatico prestidigitatore Eperny.

Teatro Eden. Continuano le proiezioni della suggestiva pellicola «Il mistero della casa di fronte», con programma di varietà in parte nuovo.

Concerto della pianista Ticharich al Circolo Artistico. Il primo concerto della pianista Zdenka Ticharich avrà luogo stasera, alle ore 20.30. Il concerto è riservato ai soci e famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva i quali sono esenti da qualsiasi spesa. L'attraente programma comprende: Schubert: Sonata in re magg.; Liszt-Bach; Variazioni; Brahms: Valzer; Rachmaninow: Preludio in sol min.; Rubinstein: Studio in do diesis min.

Ciclo di quartetti beethoveniani. Come già preannunziato il nostro «Quartetto Triestino» composto dai prof. Augusto Lancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi darà nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo 15 incominciando da domenica prossima 20 corr., a ore 17.30 un ciclo di 8 concerti con l'esecuzione di tutti i quartetti beethoveniani. Il programma della prima esecuzione è il seguente: 1. Quartetto in fa magg. op. 18 N. 1 — 2. Quartetto in mi min. op. 59 N. 2.

Si rilasciano abbonamenti per tutte le 8 esecuzioni al prezzo di lire 40 (bollo compreso). Il biglietto d'ingresso e posto per ogni singola esecuzione lire 5.40 (bollo compreso). La vendita degli abbonamenti e biglietti ha luogo da oggi in poi alla Permanente in piazza Unità.

Concerto Segrè. Stasera alle ore 21 nella sala della Filarmonico-Drammatica avrà luogo il concerto Wanda Segrè.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice. Oggi ultimo giorno della splendida film d'avventure americana «Gli sciacalli». Nella varietà l'applaudito Duo Savony, la cantante Lola Sernys e l'illusionista Eperny.

Al Teatro Eden si proietta ancora con successo la suggestiva pellicola «Il mistero della casa di fronte». Il programma di varietà comprende fra altro la cantante Visa e i ciclisti The Ninos.

Soltanto il Cinematografo Italia può accontentare i suoi frequentatori con la scelta dei migliori capolavori che la cinematografia offre. Come per esempio quello che va oggi allo schermo: «Il mare di Napoli», meraviglioso dramma interpretato dal ben noto artista Alberto Capozzi, è quanto prima «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen con Italia Almirante Manzini. Oggi principia alle 4 e ultima alle 10 precise.

«Madame Du Barry», protagonista Pola Negri, oggi al Modernissimo. «Madame Du Barry» è una film, ma fra questo meraviglioso lavoro ed una opera d'arte non vi è differenza. «Madame Du Barry, rappresentata nelle principali città del mondo, ha conseguito ovunque un successo fanatico, un successo strepitoso dovuto non solo alla grandiosità della messa in scena od alla suggestiva interpretazione di Pola Negri — la grande attrice lombarda vissuta all'estero — ma ad un complesso di cose mirabili che concorrono tutte in eguale misura a fare di «Madame Du Barry» una film quale fino ad oggi nessuno ha veduto e quale domani nessuno avrebbe immaginato di vedere.

Tutta la vita della celebre cortigiana, amante di quel vizioso Luigi XV che trascinò la Francia alla rovina, ci passa dinanzi agli occhi in un susseguirsi di quadri mirabili, degni del pennello di un grande artista e della penna di un grande drammaturgo. Le rappresentazioni straordinarie di «Madame Du Barry» s'iniziano quest'oggi alle ore 4 al Modernissimo e malgrado il prezzo enorme di questa film, i prezzi sono normali. L'ultimo spettacolo avrà principio alle ore 10.

Il notissimo divino romanzo «Dopo il peccato» si darà oggi al Gran Cinema Savoia. Oggi si darà al Savoia una delle più grandi interpretazioni del comm. Giovanni Grasso: «Dopo il peccato», film tratta dalla celebre opera e per la quale si sono scritturati i migliori artisti dell'arte muta, fra i quali primeggia la celebre interprete del Grand Guignol italiano, Bella Starace Sainati. La film è edita da una nota casa romana, per cui anche il successo della fotografia è assicurato pienamente.

Oggi dunque «Dopo il peccato» va allo schermo del Savoia dalle 16 precise, senza dubbio fra l'entusiasmo indescrivibile di chi avrà la fortuna di assistere alla primissima rappresentazione

Oggi ultimo giorno del potente dramma «Stirpe» al Cine Edison. Il minuscolo ma bravissimo artista Franco Cappelli ha conquistato in questi giorni il plauso da parte del numeroso pubblico accorso ad ammirare la grande film. Domani prima di «Malìa» con Francesca Bertini.

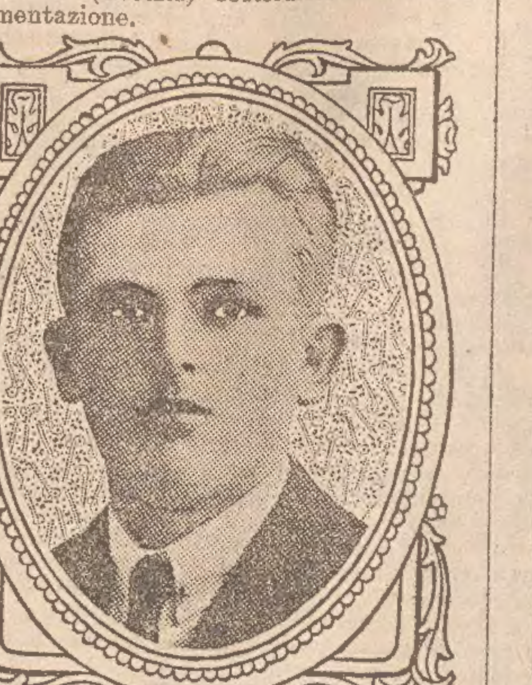
Lyda Borelli continua a trionfare al Novo Cine. Questa diva, degnamente coadiuvata dal celebre Livio Pavanelli, in «Carnevalesca», attirò la simpatia del pubblico che accorse in folla!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «L'aria del continente», 3 atti di A. Martoglio.
Teatro Fenice. «Gli sciacalli» e spettacolo di varietà.
Teatro Eden. «Mistero della casa di fronte» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13 «Mare di Napoli» con A. Capozzi.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.
Cinema Edison. «Stirpe», dramma di A. Testoni.
Novo Cine. «Carnevalesca» con Lyda Borelli e Livio Pavanelli.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

La disfatta è impossibile

La disfatta è impossibile fra il microbo del male, particolarmente quello delle febbri malariche, e le Pillole Pink. Il caso del signor Olivo Pausig abitante in via dei Cogli N. 23 a Lucinico (Gorizia) costituisce una nuova documentazione.



Sig. OLIVO PAUSIG

«Nella scorsa estate ero stato colpito da febbri malariche, da una cachessia così forte e debilitate da togliermi ogni forza anche di volontà. Colorito terreo, membra diacce, sguardo spento, udito ottuso, respiro affannoso, insonnia snervante, digestione penosa, passivo a tutto, anche al desiderio di guarire spentasi ormai in me la coscienza dell'essere. Qualcuno mi ricordò d'aver letto sui giornali di un caso pressochè uguale al mio, guarito mercè l'uso delle Pillole Pink. Allora mi indussi a prenderle ed in verità di Dio il mio organismo ripreso il cammino perduto e fin dalla prima scatola cominciai già a notare un notevole miglioramento fisico e morale, sentii che le forze rigermogliavano in me ed a poco a poco la pianta si erse sul suo tronco a rifiorire di nuova vita, perchè la vita era ritornata in tutta la sua funzionalità, ritrovando così il mio benessere primitivo.

Sempre la stessa cosa: il sangue ricco e puro è sempre il grande difensore del nostro organismo; voi vedete quando vi praticate un taglio o vi lacerate per ferita, come il sangue zampilli per arterie o per vene e come colle necessarie precauzioni si possa arrestare e la cicatrice sia sempre più facile e più pronta quanto più ricco e più turgido è il vostro sangue, al contrario del sangue quando è anemico, clorotico, linfatico.

Le Pillole Pink danno del sangue ad ogni pillola e sangue ricco e puro, perchè colla grande armata dei globuli rossi che esse ingenerano, costituiscono ciò che vi è di meglio per guarire l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, tutte le alterazioni del ricambio materiale nei loro penosi effetti delle emicranie, nevralgie, palpitazioni di cuore, disturbi nervosi, nevrastenia, dolori.

Esse si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, 6, Via Ariosto, Milano.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una sequela di accuse

(*TRIBUNALE PROVINCIALE*)

Ieri comparve dinanzi ai giudici il bracciante Michele Pertot fu Marco, di anni 26, ammogliato, già punito, il quale doveva rispondere di una sequela di crimini, e cioè di truffa, di furto, di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale, di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, nonchè della contravvenzione contro la sicurezza personale.

A rendere più comprensibile la situazione, procediamo nella narrazione, per ordine, secondo i vari capi di accusa.

La telefonata del falso commissario di Questura

Il giorno 5 novembre dell'anno scorso il capo squadra delle guardie comunali Carlo Wilfling, aveva arrestati a S. Anna due individui per tentato borseggio, mentre un terzo individuo facente parte della camitiva era riuscito a fuggire. Lo stesso giorno il Wilfling veniva chiamato al telefono dal caffè Bizantino, situato in piazza Garibaldi.

— Qui parlano il commissario di questura De Martini, rispettivamente l'agente in borghese Crisanowski! — disse una voce.

— Che cosa vogliono? — domandò il Wilfling.

— Lei ha proceduto all'arresto di due individui a Sant'Anna. Il vero colpevole però è il terzo, quello fuggito, che noi ora abbiamo arrestato. Gli altri due sono innocenti, per cui voglia rilasciarli immediatamente in libertà — continuò la voce.

Il Wilfling chiamò il comandante delle guardie comunali De Giusti, e la voce ripetè la comunicazione.

— Sarà così, ma non la ci va! — pensarono i due funzionari, i quali non abboccarono all'amo e trattennero gli arrestati. Due giorni dopo il Wilfling lesse nei giornali che era stato arrestato un sedicente commissario De Martini e, recatosi alle carceri del Coroneo, chiese di vedere l'arrestato.

— Adesso capisco il trucco! — esclamò il funzionario appena vide l'arrestato. E spiegò che colui era il terzo individuo ch'era riuscito a sfuggirgli a Sant'Anna. E l'arrestato in questione era l'odierno Pertot.

Ritorniamo al giorno 4 novembre. Mentre il falso commissario sta telefonando al Wilfling, Maria Sponza, una ragazza addetta al Caffè Bizantino, la quale ode ciò che il sedicente De Martini dice, lo abborda e gli racconta: — Sior commissario, anca a mi giorni fa me xe stade robade 700 lire. La me faria una carità se la trova i ladri.

Il finto commissario, affermando che per acciuffare i ladri aveva bisogno di praticare un sopraluogo, invita la Sponza ad accompagnarlo nella di lei abitazione, e la ragazza aderisce, e vanno entrambi al n. 3 di via Petrarca. Il commissario visita attentamente tutto, s'informa sulle condizioni e sulle abitudini dei vicini e rileva così che dirimpetto abita Anna Demartini. Però il finto commissario vuole un compenso anticipato, compenso che la ragazza non vuole concedere e, sul pianerottolo delle scale, la scena cambia d'aspetto. L'individuo afferra la ragazza per la cintola, l'atterra, la tiene del tempo impedita nei suoi movimenti e, poichè la ragazza resiste, la schiaffeggia e la minaccia di morte. Tuttavia l'uomo non riesce nel suo intento.

Il giorno stesso l'abitazione dell'Anna Demartini viene visitata dai ladri che rubano degli effetti per un valore di lire 493.50. La Demartini rincasa e trova la porta della propria abitazione aperta e constata il furto. La Demartini vede sulle scale il Pertot, sospetta di lui, lo interroga e il Pertot, per tutta risposta la schiaffeggia.

L'accusato

L'imputato Pertot è un pezzo di giovane, robusto, tarchiato, il quale nega recisamente anche le circostanze che vengono confermate da parecchi testi.

— Xe vero che iero in Cafè Bizantino a telefonar, ma no go telefonado in nome de nissun. Go dito solo che i moli fora i due arestadi, perchè savevo che iera inocenti, tanto vero del resto, che, più tardi, i xe stadi rilasadi in libertà, perchè no i gaveva fato gnente. Del furto in dano dela Demartini son inocente. Quel che conta la Sponza xe tute fiabe. Se gavessi avudo intenzion de violentarla, lo podevo far quando che ierimo nela sua abitazion. No occoreva che speto de usarghe violenza sule scale dove che de un momento a l'altro podeva vignir gente.

Pres.: — La ragazza stessa ammette che lei era preso un po' dal vino. Usa lei bere?

Acc.: — La capirà! Son bracciante e se no se bevi el litro el quintal no camina!

Pres.: — Lei è ammogliato. Perchè non abita con la moglie?

Acc.: — La molge la go mandada in Croazia, in casa de parenti, perchè el costo de la vita xe tropo caro.

Pres.: — Sulle scale della casa di via Petrarca n. 3 vennero rinvenuti dei grimaldelli e un paio di guanti.

Acc.: — I guanti iera mii ma i grimaldei no!

Il caposquadra delle guardie comunali Wilfling conferma la questione della telefonata, che viene confermata dalla Sponza e da Maria Lunghi, altra addetta al Caffè Bizantino, e il conduttore del caffè stesso, Matteo Faresich, a sua volta dice che colui che venne a telefonare si allontanò, poscia, con la Sponza. Anna Demartini depone circa il furto patito e la scena avuta da lei con il Pertot. Maria Sponza sostiene l'accusa in merito alle violenze ed alle minaccie. Anna Iaiaz è una vecchietta presso la quale abita la Sponza, una teste che essendo come essa dice «corta d'orecchio», nulla può dire.

Rodolfo Kenich è il proprietario della casa n. 3 di via Petrarca, il quale dice: La Demartini a mi la me ga dito che la se ciama Clarich.

La Demartini spiega: — Abitavo con mia sorela, e, sicome che iero separata del marì, go lassà che i me ciami Clarich.

Teste: — Ma vedremo un altro processo.

Pres.: — Ma ora non facciamo processi agli inquilini!

Teste: — Anche con la Sponza bisognerà discorer. Come xe, che, dopo che mi go perfin fato cambiar la seradura del porton, perchè ela no la gabi la chiave, ela la ga lo stesso?

Maria Sponza: — Xe fazile capir! Me la go fata far. Xe due ani che sto qua el me vol fora de casa; ma no ghe dago el gusto. Arè. Senza ciave el volaria che stago. Sti paroni de casa i volaria che la gente paghi l'afito e che i dormi in strada!

Pres.: — Lei taccia! Finiamola con queste beghe!

Il P. M. dott. Bencich domanda l'accoglimento di tutte le accuse.

L'avv. Zennaro rileva che non vi sono prove in merito al furto. Anche se i grimaldelli fossero del Pertot ciò non stabilisce che lo stesso abbia commesso quel furto e il fatto che l'accusato è già stato precedentemente condannato per furto non basta. Domanda perciò l'assoluzione. La questione del falso commissario è l'unica ch'è provata. In merito alle pretese violenze patite dalla Sponza non si hanno che le asserzioni della ragazza che può anche non dire il vero. Ad ogni modo la Procura di Stato ha creato di queste violenze due accuse, locchè è inammissibile, poichè la restrizione della libertà e le minaccie formano una azione unica, se si ammette lo scopo che avrebbe avuto il Pertot di possedere la ragazza. La questione degli schiaffi non rappresenta che una offesa reale per la quale non fu prodotta in tempo utile la querela privata, per cui si impone l'assoluzione da questo capo d'accusa.

La Corte assolve il Pertot dall'accusa di furto e per gli schiaffi; lo condanna per la pubblica violenza nei sensi di una unica azione contro la Sponza e per la truffa di essersi spacciato per commissario di questura a 15 mesi di carcere, nella qual pena è computato l'arresto inquisizionale.

Acc.: — Me apelo!

Dall'ergastolo a 5 anni

(*TRIBUNALE MILITARE*)

Il soldato Pignatti Aldo, in una sera dello scorso luglio, mentre si trovava con alcuni compagni a bere in una osteria di Casa Forestale, ebbe l'ordine da un tenente del suo reparto di ritirarsi in camerata, perchè era già passata da un pezzo l'ora della ritirata e del silenzio.

Invece di obbedire, il Pignatti incominciò a blaterare, protestando contro l'ordine del superiore, che a lui sembrava vessatorio, ed istigando gli altri compagni ad insorgere contro il tenente.

Anzi, rivolto verso il superiore, disse: «io le sputo in un occhio».

Come se ciò non bastasse, corse ad armarsi di una rivoltella, ed in preda alla più pazza e sfrenata esaltazione, sparò un colpo di arma contro un gruppo di ufficiali, che si erano raccolti lì presso, in seguito all'incidente avvenuto poco prima. Fortuna volle che il colpo di pistola, pur sibilando accanto al gruppo dei superiori, deviasse in maniera che in quella sera fatale non si ebbe a registrare un luttuoso avvenimento.

Dopo una lunga ed esauriente istruttoria, il Pignatti fu rinviato davanti il Tribunale di guerra per rispondere di rifiuto di obbedienza, di insubordinazione con insulti, e di vie di fatto con mancato omicidio premeditato contro superiore ufficiale.

Nell'interrogatorio, il soldato confessa i suoi falli; dice di aver subito le pressioni di un borghese, che in quella sera tragica gli dette il consiglio di mettere a prova la sua arma contro il petto del superiore, troppo rigido e zelante nell'adempimento del dovere.

L'avv. militare cap. Presti sostiene che la gravità dei tre reati non consentirebbe attenuanti di sorta; onde la pena prevista dal codice è quella della fucilazione; però, trattandosi di un soldato, che non ha cattivi precedenti, egli chiede le pena perpetua dell'ergastolo.

Il difensore, avv. Ernani Bologna, trattò svariate tesi giuridiche, per escludere la premeditazione ed il mancato omicidio.

Sostiene che, in ogni caso il reato avvenne per motivi affatto estranei alla milizia; onde la pena può essere diminuita di tre gradi, giusta l'art. 126 Cod. Militare. Mette in rilievo i buoni precedenti civili e militari del suo raccomandato; fa presente che il Pignatti agì in uno stato di sovraeccitazione alcoolica, istigato da cattivi compagni, e da peggiori consiglieri borghesi; e presenta certificati medici, per attestare la diminuita responsabilità del suo raccomandato.

Il Tribunale, presieduto dal colonnello Ravelli, dopo lunga ed elaborata sentenza, dovuta al relatore, giudice Chinnici, emette una condanna, relativamente mite; e così il Pignatti se la cava con 5 anni di reclusione militare.

Contro questa sentenza vien proposto ricorso al Tribunale supremo di Guerra e Marina.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni navali mercantili del mondo

Dal riassunto annuale inviatoci dal «Lloyd's Register of Shipping» desumiamo le seguenti notizie:

Nel corso dell'anno 1920 furono varate nel Regno Unito 618 navi mercantili per una stazza lorda complessiva di 2.055.624 tonnellate. Di queste navi 3 sono costruite in legno, 7 in cemento armato, le altre in acciaio. E' la più alta produzione quella del 1920 che segna il «Lloyd's Register».

Il 41 per cento del tonnellaggio varato fu per commissione di armatori stranieri. I piroscafi di grosso tonnellaggio costruiti nel 1920 sono: «Scythia», 21.500; «Giulio Cesare», 21.000; «Samaria», 18.500; «Pittsburg», 16.600; «Montcalm», 16.250; «Montrose», id. «Tyrrhenia», 16.000; «Oroya» 14.000 e «Ballarat» 13.300; «Empress of Canada», 22 000 tonnellate.

Inoltre 168 navi da 5 a 10 mila tonn., 40 battelli a vapore da pesca e un gran numero di navi destinate alla navigazione di goifi, stretti ecc.

Lo sviluppo dell'impiego delle turbine a vapore è dato da 79 navi con una stazza complessiva di 638.577 tonn. Tutte le navi superiori alle 14.000 tonn. sono munite di turbine a vapore.

Per la prima volta il «Lloyd's Register» fa la distinzione fra motoscafi e piroscafi. Così nel 1920 sono stati varati 25 motoscafi dei quali 11 con un tonnellaggio superiore a 5000, altri tre, i più grandi, di circa 9500.

Seguono quindi le costruzioni verificatesi negli altri paesi. Gli Stati Uniti d'America nell'anno 1920 hanno prodotto 2.476.253 tonnellate, produzione inferiore a quella dell'anno precedente ma sempre altre cinque volte maggiore della produzione del 1907, la massima prima della guerra.

Un milione e mezzo del tonnellaggio varato comprende piroscafi a turbine. 29 mila tonnellate rappresentano il totale delle navi munite di macchine a combustione interna. Si sono costruite 88 navi per il trasporto del petrolio. Fra i più grossi piroscafi si annoverano 7 a turbine di circa 13.500 tonn. ciascuno.

Però la maggiore nave varata è la «Caracciolo» costruita nei cantieri nazionali e trasformata in nave mercantile con una stazza lorda di 25 mila tonn.

Il Giappone ha costruito 456.642 tonn. Benchè inferiore alla produzione del 1919 pare la relazione osserva che il naviglio varato nel 1920 è quasi eguale alla produzione complessiva del Giappone nel corso dei 10 anni 1904 - 1913.

Tutto il naviglio varato è composto di piroscafi in acciaio. 30 navi da 5 a 6 mila tonn.; 21 da 6 a 10 mila. Le più grandi navi sono una nave cisterna e due piroscafi di oltre 9600 tonn. ciascuno.

Le Colonie Britanniche offrono oltre 200 mila nuove tonnellate; quasi 160 mila costruite nel solo Canadà.

L'Olanda segue con un tonnellaggio complessivo mai raggiunto; 49 mila tonn. Quindi succedono i Paesi Scandinavi. L'Italia è rappresentata con 133.190 tonn. una produzione di oltre 50 mila tonn. superiore a quella del 1919. I nostri cantieri (distretto di Trieste) hanno dato un tonnellaggio di più di 29 mila.

Complessivamente 9 piroscafi da 5 a 5800 tonn.; uno di 6500 e il «Caracciolo» di circa 25 mila tonn. Questa nave e altre 7 saranno munite di turbine a vapore.

Tenendo conto delle commissioni eseguite per conto dei nostri armatori nei cantieri inglesi, il nuovo tonnellaggio complessivo italiano sale a circa 265.000 tonn. Vi sono comprese 2 navi con oltre 20.000 tonn. e 27 con una stazza che oscilla fra le 5000 e le 6600 tonn. Di queste 16 avranno turbine a vapore.

Sei piroscafi da 5000 a 6700 tonn. e uno di 9500 rappresentano le nuove costruzioni nei cantieri francesi con un tonnellaggio complessivo di circa 93.500. La produzione è sempre inferiore a quella dell'anteguerra ma superiore a quella del 1919.

La Spagna ha varato 5 navi da 5000 a 6000 tonn. e un piroscafo a turbine di oltre 10.000.

In generale si verificò nel 1920 una diminuzione delle costruzioni navali dovuta quasi esclusivamente al regresso produttivo negli Stati Uniti.

Alla fine del 1920 i paesi che avevano la più grande quantità di naviglio attualmente in costruzione sono i seguenti: Stati Uniti con 1.310.000 tonn., l'Olanda con 451 mila; Francia 398 mila; Italia 364 mila; Giappone 250 mila.

In conclusione la stazza lorda complessiva per l'anno 1920 ammonta (per tutto il mondo) a 5.861.6666 nuove tonn.; una diminuzione di 1.282.883 tonn. in confronto al 1919 e tuttavia un aumento di più di 2 milioni e mezzo in confronto al 1913.

Delle navi varate nel mondo 960 sono state costruite sotto la sorveglianza speciale del «Lloyd's Register» per venire classificate nel libro registro. Il totale complessivo è, ad eccezione del 1919, il più alto che sia mai stato conseguito in un solo anno durante la esistenza della Società.

Nuova linea di navigazione

E' allo studio presso i Ministeri competenti l'istituzione di una linea regolare di navigazione tra l'Italia, la Svezia e i Paesi finitimi, che si limiterebbe nella fase iniziale ad un servizio bimensile durante l'inverno.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timon. Lloyd:** 283*, 284*, 286; **Timon. in gen.:** 323*, 324*, 326; **Giovanotti in I.a:** 111 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 324*, 335; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 181* al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 126* al 139; **Fuochisti in generale:** 85, 86, 87; **Carbonai:** 703 in poi; **I.i cuochi:** dal 27 al 41*, 1* al 5*; **II.i cuochi:** 12* al 16*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 31, 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 167*, 168*, 170*, 171; **Cambusieri:** 25*, 27*, 1*, 5*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 carpentiere, 1 timoniere Lloyd, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 4 carbonai, 1 secondo cameriere e 2 cambusieri.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 6, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

Le cameriere inscritte presso l'ufficio di collocamento per la gente di mare, alle quali fu assegnato il N. 23, 13, 40, 18, sono pregate a presentarsi al più presto in via Genova 2, pianoterra, per fornire schiarimenti.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare invita tutti i marittimi disoccupati a formare le Commissioni di controllo, le quali devono essere composte di: 1 nocchiere o guardiano o carpentiere; 2 marinai, 2 giovanotti ed 1 mozzo, per il personale di coperta; 1 cap. macchina o 1 operaio meccanico, 2 fuochisti, 2 carbonai per il personale di macchina; 1 macellaio, 1 cambusiere od 1 pistore, 2 camerieri, 1 allievo camera per il personale di servizio. Le liste dei componenti le commissioni verranno pubblicate sui giornali ed esposte per 3 giorni negli albi dell'Ufficio di collocamento, dopo di che, se non vi saranno obiezioni, si riterranno approvate entrando subito in funzione a collaborare con l'Ufficio suddetto e con l'organizzazione.

Sussidi per marittimi disoccupati

Si avvertono tutti i marittimi sbarcati dai piroscafi per ordine dell'Ufficio di collocamento (turno di rotazione) che, dopo 30 giorni da quello dello sbarco, spetta a loro il sussidio giornaliero. Per informazioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio sussidi che si trova presso la Capitaneria di porto (ingresso dalla via Vincenzo Bellini).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Petka» da Bari e Spalato, con 96 pass. e 5 tonn. di merce varia; «Belvedere» da Nuova York, e Spalato, con 3512 tonn. di merce varia e 133 pass.; «Venezia U. C.» da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Danubio» per Curzola; «Rakoczy» per Venezia; «Carpano» per Arsa; «Wurmbrand» per Venezia; «Saturno» per Palermo.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Peloponisos» car.; Hangar 1: «Mercedes de Larinaga» scar.; Molo IV: «M. Kiraly» car.; Molo IV: «Grof. Tisza Istvan» scar.; Hangar 1 a: «Emilia»; Hangar 3: «Helouan» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» (ex Habsburg) car.; Molo III (Lloyd) D: «Vienna» car.; Hangar 6: «Jason» car.; Hangar 9: «Columbia»; Hangar 12 a: «Violette» car.; Hang. 12 b: «Zichy» car.; Molo II: «Dardania» car.; Hangar 13 a: «Petka» scar.; Hangar 13 b: «Belvedere» scar.; Hangar 17: «Tebe» scar.; Hangar 21: «B. Beck» scar.; Hangar 22: «Salvo» scar.; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 23: «Pannonia» car.; Hangar 24: «Cabo Prior» car.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia» scar.; Hangar 71: «Normand» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo V: «Mrav», «S. Rocco»; Molo VI: «Nereide», «Chlumecky».

BORSE e CAMBI

del 15 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	290
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	200	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	490
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	280	Cant. Nav. Tr	230
Tramway	208	Cem. Dalmatia	340
Adria	650	Cem. Isonzo	133
Cossovich	316	Cem. Spalato	395
Cosulich	435	Kerka	590
«Dalmatia»	347	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1990	Pastificio	239
Istria-Trieste	204	Pilatura riso	230
Libera Triestina	594	Raff. oli min.	—
Lussino	1990	Consolidato 5%	—
Lloyd Triestino	1760		

Su Francia 198 1/4; su Inghilterra 106,25; su New York 27,10; su Svizzera 447; su Bucarest 38 1/2; su Zagabria 18,65; su Vienna 4,08.

CORRISPONDENZA APERTA

Nonna. Un cittadino del Regno per sposarsi senza il consenso dei genitori, deve aver compiuto 25 anni di età. Se i genitori di lui si fanno vivi, Ella scriva in termini precisi. — *Infelice.* Che cosa raggiungerebbe Lei se facesse quella donazione? Un voto a qualche santo perchè Suo marito ritorni a Lei? Non ci sembra la via più sicura. Siamo certi invece che l'amore per quella donnina non può essere duraturo; non gli potrà che recare la stanchezza dopo la quale egli ritornerà certo alla famiglia. Non ha genitori Lei che influiscano su di Lui in modo sobrio e senza provocare inutili e dannose irritazioni? Ella sappia intanto essere mite e non provocante; pur senza dimostrare il desiderio del ritorno, non sia altera; studi assai bene il fedifrago e provi, se Le riesce, ad astrarsi dalla Sua situazione: consideri quali possono essere gli effetti di ogni Lei parola, di ogni gesto presso l'uomo che tanto a torto si allontana da Lei, ed agisca di conseguenza dopo molta ponderazione. — *Giovane sposo.* Ella deve avere il consenso di Sua madre o del Suo tutore per potersi ammogliare.

Inesperto. Già altre volte abbiamo avuto occasione di consigliare un libro eminentemente afrodisiaco a chi ce ne chiedeva: «Lo specchio della vera penitenza» del Passavanti. Dal titolo non sembra, ma provi e poi vedrà! — *Amleto.* Ella sarà inscritto nelle liste elettorali di Trieste; in caso di mancata iscrizione reclami al Commissariato Civile in via XXX Ottobre.

Mara. Legga la seconda risposta a M. E. nel *L'ultima sigaretta.* Molto bisogna perdonare all'amore e molto... concedere, sempre, si intende, stando nei limiti, così come vogliono mamma, il giudizio, di cui c'è forse un zizino anche nella Sua testolina, la coscienza, il mondo ed altri più o meno utili censori. Ci congratuliamo con lui perchè il di Lei rifiuto è la conferma di quall'amore che in Lei non vuole morire e che vegeta, Suo malgrado. Ci pensi. Non siamo noi che canteremo col tenore dell'«Eva»: «Lascia dunque parlare il cuor!».

OGNI GIORNO UNA

— Io ho fatto girare molte teste di uomini, — dice una signora ad un orecchio di amiche.

— Sì — dice un'altra in un orecchio alla vicina — ma dall'altra parte, però.

SCIARADA

Dinnanzi a recipiente ch'è *secondo,*
Poni per un *articol* singolare.
Non so se il *tutto* lo saprai parlare.

Soluzione del giuoco precedente:

PER - FIDO

Dalle provincie venete

La Bohéme al Sociale

UDINE, 14 sera

Ieri sera al Sociale si è iniziata la stagione d'opera, nel corso della quale saranno eseguite la «Bohème», la «Butterfly», la «Lucia di Lamermoor» e il «Rigoletto». Se dall'alba si conosce il giorno, ben può dirsi che il caloroso successo ottenuto dalla «Bohème», promette una fortunata stagione, meritevole del resto per l'impresa, che nulla ha trascurato per dare una eccellente interpretazione dello spartito pucciniano.

Il teatro era affollato, come lo fu in poche occasioni: basti dire che tutti i posti a sedere erano esauriti sin dal giorno prima, e che non v'era più posto nè in platea, nè in loggione neppure in piedi. Teatro quindi anche all'aspetto magnifico, specialmente per le signorili «toilettes».

Il pubblico accolse il primo atto con una certa diffidenza, ed andò man mano accalorandosi nel secondo, terzo e quarto atto, tanto che maestro ed artisti furono più volte chiamati da insistenti applausi alla ribalta.

In complesso quindi la serata segna un successo, poichè l'esecuzione si presenta omogenea, senza grandi distacchi, ma senza manchevolezze.

L'orchestra diretta dal maestro Mario Mascagni ha saputo interpretare la bella musica, con intelletto d'arte, rendendo in modo squisito, tutti i più difficili passi e trascinando attraverso le armonie ora allegre ora meste dello spartito la folla degli spettatori.

La concittadina signorina Mary Manin, nella parte di Mimì, ha raccolto larga messe di applausi. Benchè per la prima volta si trovasse a calcare il palcoscenico, ella seppe con una voce aggraziatissima, e con una mimica gentile trovare la sua via, che si può predire fortunata.

Accanto a lei una Musetta piena di brio, e dalla voce modulata e potente fu la signorina Giana Sambrini.

Il tenore cav. Pietro Navia nella parte di Rodolfo, benchè sfoggiando poco volume di voce — era arrivato da Palermo il giorno prima — si è subito imposto per il timbro pastoso, la voce sonora e melodiosa che lo rendono uno dei migliori tenori lirici. La sua scena poi fu perfetta.

Il baritono Giuseppe Spadarotti (Marcello) e il basso Carlo Melocchi (Colline) gli stanno accanto per pregi artistici e con lui divisero gli applausi.

Buoni anche gli altri, e così pure i cori. In complesso quindi uno spettacolo riuscito e distinto.

Questa sera «Bohème» si ripete, e in settimana avremo la «Lucia».

Al senatore Morpurgo. Al senatore on. Elio Morpurgo tanto benemerito non solo nel suo ex collegio politico di Cividale, ma nell'intera provincia per l'opera sua infaticabile a vantaggio della pubblica cosa, un gruppo di circa trecento amici elettori pensò di offrire in occasione della sua nomina a senatore, in segno di riconoscenza una artistica medaglia d'oro.

Ieri, una commissione composta dai signori Accordini prof. comm. Francesco, Carlo Cozzarolo, Nussi cav. uff. Vittorio e Specogna si recò appositamente a Udine per la consegna. L'atto gentile fu assai gradito dal senatore Morpurgo che commosso ringraziò la commissione.

MONFALCONE, 15, sera

Il congresso magistrale friulano. Ieri, nell'edifizio scolastico di Monfalcone, fu tenuto l'annunciato congresso ordinario dell'Unione Magistrale Friulana. Erano presenti il sig. Lona, rappresentante dell'U. M. I. a Roma, il sig. Tamburlini, segretario dell'U. M. G. e numerosi soci.

Aperto il congresso, il presidente sig. Domenico Rizzatti, porse un ringraziamento ai colleghi presenti; passò poi senz'altro a trattare delle condizioni generali dell'Associazione, rilevando con piacere l'aumento del numero dei soci e l'attività svolta dal sodalizio dopo l'ultimo congresso straordinario tenutosi a Gradisca il 21 ottobre 1920.

Il segretario diede lettura della relazione dell'ultimo congresso, che fu approvata all'unanimità.

Il presidente comunicò i nomi dei fiduciari dei singoli circondari, ai quali, per comodità, ogni socio può rivolgersi per consigli ed altri schiarimenti.

Il segretario sig. Boz lesse la relazione sull'operato del consiglio direttivo, rilevando le difficoltà che si dovettero superare e fornendo soddisfacenti schiarimenti a quei soci che ne fecero richiesta.

Il cassiere espose il bilancio cassa, dal quale risulta un civanzo di lire 735. Fu approvato.

A revisori di cassa furono eletti i signori Alberto Ballaben e Carlo Tamburlini.

Il presidente invitò l'assemblea a manifestarsi circa l'indirizzo da prendere per salvaguardare i diritti del maestro nelle questioni economiche.

Il sig. Lona, con convincenti argomenti, dimostrò l'utilità che ne ricaverebbe la classe magistrale friulana, proseguendo sempre sulla via che guida all'autonomia della provincia per trattare le questioni economiche. Fu applaudito.

Il presidente lesse lo statuto sociale, che fu approvato provvisoriamente, libero ai soci di proporre eventuali modificazioni.

Quali delegati al congresso regionale che sarà tenuto a Trieste nei giorni 12 e 13 marzo p. v., furono nominati i signori cav. Berini, Pizzul, Faini, Fabris, Ballaben e le signorine Tausani e Gregorig.

Si passò poi alla nomina dei membri del consiglio direttivo per l'anno 1921, che riuscì composto dai signori Domenico Rizzatti, presidente (rieletto); Boz Giovanni, segretario (rieletto); Rino Odorico, cassiere (rieletto); Fabris Angelo e Ballaben Alberto in sostituzione di altri due membri dimissionari.

Alle eventuali si svolse una discussione sul riordinamento della scuola e si nominò il sig. Fabris Angelo quale delegato alla seduta del consiglio scolastico provinciale, che sarà indetta appunto per trattare dello stesso argomento.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

 56

— Queste parigine sono chiacchierone. Una delle donne di qui sarebbe più svelta. E' certo che sia parigina; l'ho ben visto dalle scarpe che sono graziose come tutto il resto... senza contare, che con dei tacchi alti così.... Dev'esser comodo, a camminarci! Per esempio, essa non deve aver troppo caldo, alle gambe... Dico io, se si possono portare delle calze trasparenti come velo...

... Finalmente la donna s'è alzata; il prete esce dal confessionale livido, come se venisse meno, al punto che Crispino si precipita, temendo che cada.

— Padre... Padre... abbiate pietà di me! — prega la donna, tendendo le braccia verso l'abate.

— Andate in pace... figlia mia... — risponde costui con gli occhi fissi sul crocifisso.

— Non mi lasciate andare via disperata — supplica lei inginocchiandosi sulla pietra.

— Dio vi ha perdonato....

— Vorrei anche il perdono vostro... ed il vostro appoggio... non potete rifiutarmelo...

Il prete chiude gli occhi e mormora una preghiera, come per attingervi la forza di accondiscendere al desiderio della donna.

— Venite, figlia mia... — e voltandosi verso Crispino, che è rimasto molto male nel vedere sfumare la mancia:

— Non ho più bisogno di voi, Crispino. Mi aiuterà la signora a tornare al presbiterio.

Più abbattuto, più invecchiato, egli si appoggia al braccio di lei; mai la piccola corte gli è apparsa così grande. Cade nella sua poltrona, resta immobile qualche istante, poi alza la fronte severa:

— Non capisco, signora, come fra tanti preti abbiate scelto me per la vostra confessione. Vedete... mi fa molto male...

— Perchè gli altri preti, non conoscendo Doudou, mi avrebbero perdonata. Voi solo, conoscendo lui... conoscendo me.... potete punirmi...

— Vi ho perdonata in nome d'Iddio.

Mimì si getta alle ginocchia del prete:

— E' anche in nome degli uomini, che voglio essere perdonata. Comprendetemi bene, padre: sono pronta a compiere tutte le penitenze; non soltanto le preghiere e le mortificazioni: le trovo troppo leggere ad espiazione della colpa che ho commesso e di cui voi solo potete misurare la gravità. Vorrei essere capace di un sacrificio immenso alla memoria di Doudou. Ho già rinunciato per sempre ad un amore colpevole. Non ne sono ancora staccata...

Tanto dolore commove il prete, che le appoggia una mano sul capo, quel capo biondo che Doudou aveva tanto amato. Quel gesto sembra un gesto di perdono a Mimì, che continua:

— Ecco il sacrificio che voglio ancora compiere. Io amo la vita. Figlia dei sobborghi, avevo l'ambizione di conquistarla.. La volevo ricca, brillante, tumultuosa... come quella delle eleganti che frequentavano i saloni d'Hortense... Avrei potuto conoscerla, quella vita. Il conte e la contessa m'hanno supplicato di rimanere in casa loro... Ho rifiutato.... E vengo a voi che conoscete ormai tutta la mia vergogna.... Voglio portare un lutto eterno.... voglio confidare il mio rimorso alla solitudine d'un convento... Ecco perchè sono venuta da voi, padre... Facendo orrore a me stessa.... la mia anima non troverà riposo che accanto a Dio...

Il prete scuote la testa:

— E vostro figlio?

— Resterà con i nonni; sarà per essi un po' del loro figlio perduto....

Non conoscerà mai sua madre... è molto meglio così...

«Se sono stata colpevole, avrò almeno sacrificato il mio amore, la mia ambizione e perfino le mie gioie materne... Non credo di poter fare di più...

Il prete resta silenzioso, aspettando la ispirazione divina. Raddrizza il vecchio corpo logoro: la forza del pensiero ha vinto l'età, e la sua parola risuona stranamente sonora:

— Ascoltate, figlia mia: è Dio che vi parla con la mia voce, in questo momento. Il vostro posto non è ai piedi dei suoi altari...

«Il vostro primo dovere è quello di vivere per vostro figlio, per farne un uomo degno di quello che non è più... Il giorno in cui avrete adempiuto questo compito sacro... quel giorno solo avrete acquistato il vostro perdono...

E poichè essa tenta di protestare:

— La penitenza che cercate, non è nella preghiera ma nel lavoro. Il vostro rifugio non è il convento ma la vita. Andate..... Siete condannata a vivere...

A Brest piove, come di consueto. Al Gueydon, c'è l'ordinario via vai di marinai che si affrettano verso le scialuppe ammarrate nella Penfeld.

Alle porte dell'arsenale ed ai pontoni di scalo, montano delle sentinelle che allontanano tutti i borghesi, a meno che non siano muniti di speciale permesso.

Tra questi si trova Godasse. Egli deve imbarcarsi a Roscanvel su un piroscafo che, dopo un breve scalo in Inghilterra, raggiungerà l'America, a meno che qualche sottomarino non lo mandi a fondo.

Parte, fuggo Mimì, Parigi, la Francia. Non metterà mai abbastanza distanza, tra sè e la sua sventura. Non sarà mai abbastanza lontano per non essere tentato di rivederla.

I viaggiatori destinati a Roscanvel si accalcano nella pinazza a vapore, mescolati ai loro bagagli. Essa lascia gli ormeggi, e scivola lentamente nel fiume nero, lungo gli scafi stretti e lunghi, appesantiti alle due estremità, dei cacciatorpediniere, levrieri del mare.

Dopo aver doppiato una vedetta all'angolo del castello della Regina Anna, la pinazza entra nella rada, la rada dai cento vascelli, ancorati da Laccherlach alla Punta degli sqagnoli.

Vi sono vascelli di guerra e commerciali.

Dopo un rapido trasbordo, il piroscafo gira attorno le scogliere delle Cormorandière e segue il Goulet.

Le pareti del lungo corridoio sono color castagna, ornate in alto dalla striscia chiara dei giunchi.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICA offresi per tutto assieme, cuoca, cameriera. Via Ginnastica 34. 21457 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA privata, brava, pratica, semplice, parli tedesco, che sappia cucire e riparare la biancheria, cercasi per subito da piccola famiglia. Albergo Europa; rivolgersi nella cucina. 35594 B

CAMERIERA per Genova, anche viaggiare; guardarobiera per Hotel; ragazze per cucina per Lussino, Opicina, Servola, Trieste; cuoche lire 150, cercansi. Mazzini 12, Unione. 38039 B

CAMERIERA onesta, semplice, cercasi per piccolissima famiglia. Geppa 2, primo. 35990 B

CUOCA cercasi per distinta piccola famiglia. Piazza Valle 1, I piano, sinistra. 37597 B

CUOCA cercasi. Trattoria Milano, Via Giulia 9. 67693 B

CUOCA trova pronto collocamento in Via Milano 19, primo. 35800 B

CUOCO bravo cercasi per mensa impiegati Stato. Pendice Scorcola 350, Villa Cambiagio. 37613 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Cusin, S.S. Martiri 25, I. 35738 B

DOMESTICA sappia cucinare, famiglia 2 persone, cercasi. Battisti 18, IV, destra, Finzi. 35638 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. San Nicolò 14, I, destra. 21470 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21463 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi, piccola famiglia. XX Settembre 41, quarto. 38057 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, buona paga Via Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 38063 B

DOMESTICA fidatissima, paga lire 120, cercasi. Via Fontana 3, II, destra. 36034 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi: buon trattamento. Galilei 16, porta 17. 37851 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Pietà 37, IV, porta 15. 37845 B

DOMESTICA piccola famiglia, cercasi buon trattamento. Via Giorgio Vasari 19, II, porta 7. 35340 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, non vecchia, cercasi. Presentarsi, buoni certificati, dalle 10 alle 4, via San Nicolò 27, II piano. 37919 B

DOMESTICA buone referenze cercasi, piccola famiglia. Via Rossetti 37, primo. 35896 B

DONNA a giornata od ore, buon vitto e paga, cercasi piccola famiglia; preferibile conoscenza lingua tedesca. Via Udine 40, II, sinistra, dalle 3-5 37939 B

DONNA o ragazza pratica di tutti lavori da cucina, cercasi prontamente. Albergo Europa. 35592 B

DONNA o ragazza prestaservizi cercasi. Hotel Istria, Acque N. 9. 35938 B

MEZZA cameriera, attenda anche bambino, cercasi prontamente. Presentarsi 9-11. Portici di Chiozza 1, III piano. 35970 B

PENSIONATO con figlio adulto cerca fine marzo donna media età, capace accudire lavori casalinghi. Offerte «Casalinghi» Piccolo. 38031 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi verso buona paga. Molingrande 34, IV, destra. 35918 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Cavana 12, secondo. 37929 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Via Giulia 13, I piano. 20840 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8.30 alle 11.30, paga lire 80. Via Mercato vecchio 1, porta 8. 21465 B

PRESTASERVIZI giovane per dopopranzo cerca signora sola. Gelsi 12, primo. 38093 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno. Viale XX Settembre 92, I, destra; presentarsi alla mattina. 38051 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi, due volte al giorno. Via Commerciale N. 15, destra, IV piano 35960 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-15. Via Guardia 7, II, destra. 35922 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Scala Belvedere 4, porta 15. 35986 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi per famiglia tre persone. Salario lire 100. Battisti 7, porta 13 468 B

RAGAZZA per trattoria, buona paga e trattamento, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21461 B

RAGAZZA tedesca o slovena, comprenda italiano, distinta famiglia Napoli, quale bambinaia e lavori domestici, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 21460 B

RAGAZZA oppure donna mezza età, indipendente, capace lavori di casa, cercasi per piccola distinta famiglia residente Torino. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 2. 37815 B

RAGAZZA friulana, buoni attestati, cercasi prontamente. Portici Chiozza 1, III piano, presentarsi ore 9-11. 35968 B

RAGAZZA brava lavori casa, trattamento famigliare, cercasi XX Settembre 99. 37977 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR eseguisconsi in Via S. Giovanni 12, II. Per sartorie prezzi speciali. 37777 C

AGENTE vetrinista, trentaduenne, primarie referenze, ramo chincaglierie, bazar, offresi; parla italiano, tedesco, croato, primaria forza. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 36018 C

ADDETTO Magazzini Generali, 24 anni, studente Istituto commercio Revoltella, conosce italiano, tedesco, abbastanza sloveno, scopo miglioramento posizione, cerca posto adatto, presso ditta grande, primi marzo, aprile. Sub «Triestinissimo» Piccolo. 36048 C

ABILE dattilografa, corrispondente fatturista, pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte «500» Piccolo. 37879 C

CAMERIERA ventiquattrenne, conoscenza francese, inglese, offresi qualsiasi occupazione, anche famiglia privata. Ottimi certificati. Scrivere «Binda» Piccolo. 37837 C

CAMERIERE offresi presso bar, caffè, ristorante o famiglia privata, anche senza stipendio. Scrivere «Ercole» Piccolo. 37995 C

CONTABILE con lunga pratica, lavoratore indipendente, corrispondente nelle lingue italiana, francese e tedesca, pratico tutti i lavori d'ufficio, steno-dattilografo, cerca migliorare posizione. Cortesi offerte sub «Attivo e capace» al Piccolo. 38013 C

CONTABILE espertissimo corrispondente, perfetto italiano, tedesco, pratico direzione ufficio, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 37797 C

CHAUFFEUR meccanico con patente di undici anni e documenti di buon servizio, offresi anche autocarro. Offerte «Chauffeur meccanico» al Piccolo 37825 C

CORRISPONDENTE tedesca, conoscenza italiano, sloveno, alquanto francese, bella calligrafia, offresi per intera o mezza giornata. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 37921 C

CORRISPONDENTE brava, tedesca, dattilografa, con conoscenza italiano, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Tuchtig» al Piccolo. 21468 C

DIRETTORE caffè, ristorante, offresi, migliorando; miti pretese. Offerta «Direttore energico» Piccolo. 34918 C

DISEGNATORE meccanico accetterebbe lavoro supplementare in casa, copia, disegni. Offerte sub «Disegno» al Piccolo. 37873 C

DISPONENDO tutto pomeriggio offresi giovane pratico magazziniere, spedizioni, ufficio, dattilografo, riscuotitore, presso ditta, Società. Offerte sub «Leo» Piccolo. 38001 C

DOTTORE scienze commerciali e ragioniere, eseguisce impianti scritturali (partita doppia, scrittura americana), revisioni contabili, tenitura libri di commercio, bilanci, inventari ecc. Rivolgersi: dott. Zannier, via S. Nicolò 33. 36064 C

EX-SOCIO casa esportazioni, boemo, italiano, francese, tedesco, slavo, corrispondente perfetto, cerca impiego. Offerte «Libero» Piccolo. 37853 C

FALEGNAME carpentiere offresi per qualsiasi lavoro. Mininussi, Via Boschetto 19, II. 37595 C

GIOVANE impiegato pratico spedizioni, tutti lavori ufficio, buone referenze, italiano e tedesco, contabilità, corrispondenza, dattilografia, cerca stabile posto. Offerte sub «Assiduo» al Piccolo. 37911 C

GIOVANE ragioniere, studente universitario, ex ufficiale, dispone alcune ore giornaliere. Scrivere: Piazza da Vinci N. 4, III piano. 37639 C

GIOVANE signora, indipendente, offresi quale donna di chiavi, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 35722 C

GIOVANE capace, per lavori magazzino frutta e ortaggi, cerca impiego. Sub «Firenze» Piccolo. 35582 C

GIOVANE disposto giorno e notte, non avendo famiglia, cerca posto, fattorino o guardiano, buoni attestati. Sub «Omero» Piccolo. 355954 C

IMPIEGATO, lingue italiana, tedesca, slovena, cerca occupazione pomeridiana. Offerte Piccolo «Eureka». 37907 C

IMPIEGATO statale offresi per lavoro accessorio dalle 4-8, giornalmente. Offerte «Fiordalisio» al Piccolo. 36097 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C

ISTANZE, domande sussidi, risarcimenti, posti licenze, richieste informative, traduzioni, corrispondenza, estende impiegato. Via Acque 4, III 37985 C

LAVANDAIA brava offresi, prendere biancheria in casa. Indirizzo Piccolo. 35702 C

LAVORANTE barbiere e parrucchiere in capelli, cerca negozio di secondo ordine. Sub «Firenze Alfredo» Piccolo. 35580 C

LETTRICE con conoscenza 5 lingue, offresi a ore. Scrivere «Lettura» Piccolo. 37941 C

MACCHINISTA vaste cognizioni manutenzione impianti luce e motori elettrici con posto anche come capo-fabbrica od impiegato tecnico, eventualmente provincia. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 37871 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 38065 C

MODISTA siciliana, abilissima, confeziona e rimoderna cappelli, ordinazioni proprio domicilio, prezzi mitissimi. Ferriera 45, II. 36095 C

OROLOGIAIO 19enne cerca posto presso negozio. Ottime referenze. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 37823 C

PIAZZISTA-viaggiatore introdottissimo, commestibili, primaria forza, offresi a ditta seria. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 37805 C

PIAZZISTA introdotto vini, biancheria, ecc., cerca pronta entrata posto. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 37913 C

POCA spesa: buon stucco, governa, giunta lastre taglia qualsiasi specchio, vetraio, via Fontana 22, terzo. 21448 C

PORTINAI. Coniugi senza figli cercano portineria. Offerte sub «Zelanti» Piccolo. 37625 C

RAGAZZETTA distinta offresi quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 38047 C

RAGIONIERE ventiquattrenne già ufficiale, cerca occupazione presso ditta seria. Referenze ottime. Offerte «Mario» Piccolo. 37845 C

RAGIONIERE, ufficiale congedato, pratico contabilità bancaria, occuperebbesi, miti pretese. Offerte «Melcenoro» al Piccolo. 37833 C

RAGAZZA civile offresi portatrice giornali. Offerte «E. G.» al Piccolo. 37899 C

SARTA abilissima signora, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 38091 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21265 C

SARTA fiorentina, confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 37909 C

SARTA per riparazioni uomo e signora, offresi a giornata. Offerte «2416» Piccolo. 35672 C

SARTA bravissima, priva conoscenze, offresi per confezionare vestiti comuni, taillerus, casa e fuori. Via Canova 13, porta 23. 37721 C

SARTA, tagliatrice diplomata, confeziona prontamente qualsiasi vestito moderno, specialità mantelli, tailleurs; taglia, prova; consegna giornalmente stampi su misura. Rossetti 41, porta 10. 37631 C

SIGNORA bella presenza offresi quale cassiera bar, cinematografo ecc. oppure venditrice. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 35428 C

SIGNORA bellissima calligrafia, italiano, tedesco, praticissima conteggi, occuperebbesi domicilio o fuori mezza giornata. Offerte «Mercede» Piccolo. 35936 C

SIGNORA cerca lavoro quale cameriera, cuoca albergo oppure trattoria. Indirizzo: Felice Venezian N. 14. 36058 C

SIGNORA giovane cerca posto qualsiasi di fiducia. Offerte «Signora» Piccolo. 37835 C

SIGNORA giovane offresi presso signori con o senza bambini, oppure presso coniugi. Offerte «Angela» Piccolo. 37935 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi qualsiasi impiego. Sub «Rina» al Piccolo. 35222 C

SIGNORINA distinta, ottima educazione, cerca occuparsi pomeriggio, bambini, istruzione, passeggio; ottime referenze. Scrivere «Pomeriggio» al Piccolo. 35720 C

SIGNORINA dattilografa offresi, dalle 19-22. Offerte «M. I.» Piccolo. 37587 C

SIGNORINA offresi, contabilità doppia ed americana, conoscenza lingua tedesca, stenografia, dattilografia. Offerte «Vienna» Piccolo. 37573 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, assolta Scuole commerciali, perfetta dattilografa e corrispondente italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Marzo» Piccolo. 36032 C

SIGNORINA 16enne, offresi quale cassiera oppure venditrice. Offerte sub «Argia» Piccolo. 37821 C

SIGNORINA intelligente, bella calligrafia, offresi quale praticante presso seria ditta. Sub «Nora» Piccolo. 35944 C

SIGNORINA offresi modella. Offerte sub «Viola» al Piccolo. 37897 C

SIGNORINA perfetta conoscenza lingue, brava steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte Piccolo sub «E. H.» 35972 C

SIGNORINA offresi come cassiera o venditrice, già pratica, con conoscenza pure della dattilografia. Offerte sub «Maura» al Piccolo. 35930 C

SIGNORINA 22enne, offresi presso signore solo o vedovo con figli per lavori casa, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Trieste» Piccolo. 35588 C

STUDENTE commerciale, privatista, offre suoi servigi quale praticante per azienda commerciale. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 35694 C

TECNICO provetto prenderebbe a domicilio lavori di copiatura, riduzioni da a qualunque scala, sopraluoghi, piani generali di piroscafi ecc. Scrivere sub «Tecnico S. O.» al Piccolo. 37891 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

AGENTE acquisitore assicurazioni, trasporti, cercasi. Via Miramar 41. 36054 D

ASSUMO signorine per una città di provincia, quali cassiere e cameriere, costo ed alloggio assicurati, entrata prontissima. Scorzeria 4, porta 7, dalle 1-3. 35882 D

ABILE stenodattilografa, oppure stenodattilografo, pratica lavori ufficio, troverebbe prontissima, durevole occupazione presso importante azienda commerciale, preferenza chi conosca lingue estere. Offerte scritte con referenze indirizzare casella postale 226, Padova. 35904 D

CERCASI ogni grosso centro Venezia Giulia persone affidare diffusione Rivista illustrata mirante scopi sociali patriottici. Preferisconsi ufficiali congedo. Scrivere: Cassetta 7 D. - Unione Pubblicità, Venezia. 10229 D

CHAUFFEUR meccanico, primarie referenze, posto duraturo, cerca importante Stabilimento Industriale. Offerte «Chauffeur capace» Piccolo. 37951 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza francese, tedesco, oppure francese italiano, perfetta stenografa, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte con pretese paga all'amministrazione sub «Perfetta». 37865 D

DISOCCUPATO giovane volonteroso, disposto ogni occupazione, cercasi. Ginnastica 34 (Farneto). 21454 D

DONNA seria e onesta cercasi quale riscuotitrice e pulizia ufficio. Indirizzo al Piccolo. 21459 D

FACCHINO volonteroso, 18 a 20 anni, per tutti i lavori di negozio, cercasi. Sub «Giovane volonteroso» al Piccolo. 37855 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37867 D

GIOVANE perfetto corrispondente tedesco-italiano, con conoscenza dattilografia e stenografia, cercasi da importante industria istriana. Referenze con pretese e copia certificati indirizzare sub «Istria» al Piccolo. 38045 D

GIOVANE praticante, buona famiglia, conoscenza tedesco, cerca ditta industriale. Offerte con pretese «Praticante volonteroso» Piccolo. 37973 D

IMPIEGATO versato nel ramo, cerca importante ditta in spedizioni della piazza; posto importante, conoscenza lingua tedesca indispensabile. Offerte sub «Speditore 1000» al Piccolo. 35926 D

LAVANDAIA, anche ragazza, lavoro leggero, posto stabile, cercasi prontamente. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39, primo. 37985 D

LAVORANTI in casa, per confezionare vestiti di lavoro, cercansi. Sartoria, Via Milano 33. 36060 D

MEZZA lavorante sarta uomo, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35996 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, e garzona, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37857 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Conti 40. 37555 D

RAGAZZA della provincia, età 15 anni, cercasi per negozio commestibili. Presentarsi dalle 14-15. Indirizzo al Piccolo. 37809 D

RAGAZZE pratiche ed apprendiste, cercansi per legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 37961 D

RAGAZZO con paga, per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35942 D

RAGAZZO 14 anni, che parli sloveno, cercasi per negozio. Mazzini 47. 38049 D

RAGAZZO volonteroso, praticante orefice, cerca Schwarz. Via Roma 28. 35876 D

RAGAZZO di famiglia onesta, cercasi quale principiante negozio manifatture. Presentarsi dalla una pomeridiana in poi, negozio Rigutti, Via Riborgo N. 36. 35910 D

SARTA capace taglio cerca famiglia privata. Via S. Caterina 9, II, sinistra. 35988 D

SIGNORINA conoscenza francese, italiano, pratica dattilografia, attiva, diligente, cercasi per ufficio navigazione. Indirizzo al Piccolo. 37607 D

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca importante stabilimento industriale, possibilmente per pronta entrata. Offerte sub «Stabilimento» al Piccolo. 35950 D

TAGLIATORE sarto, di primissima capacità, possibilmente conosciuto sulla piazza, viene assunto anche subito da primaria sartoria. Offerte dettagliate, con pretese «Tagliatore primaria forza» Piccolo. 37813 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato. Offerte «Prontamente» Piccolo. 21466 E

CAMERA ammobiliata, cerca impiegato regio, presso persona sola. Offerte «Giuliano» Piccolo. 37963 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato Stato, paraggi Cesare Battisti. Offerte «Doganiere» Piccolo. 37965 E

CAMERA ammobiliata centro, pulitissima, presso distinta famiglia, non mestierante, cerca distinto signore stabile. Offerte «Italiano» al Piccolo. 37831 E

CAMERA ammobiliata, centro, preferibile ingresso libero, cerca giovane serio indipendente. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 35982 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato stabile, presso piccola famiglia o persona sola, eventualmente pensione. Offerte «Savi» Piccolo. 37893 E

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA e salottino, nel centro, cerca signorina insegnante. Offerte «Subito» al Piccolo. 36030 E

CAMERA matrimoniale; sala pranzo, uso cucina, cercasi urgentemente. Scrivere «L. E.» fermo posta Trieste. 35898 E

CAMERETTA ammobiliata, cerca giovane operaio. Offerte con prezzo «Onesto» Piccolo. 35608 E

CAMERETTA vuota cercasi. Indirizzare offerte sub «Helios» al Piccolo. 37949 E

COMMERCIANTE assente gran parte del mese, cerca stabilmente camera ammobiliata centro, con uso telefono. Offerte dott. Roghella, Fiume. 37205 E

PENSIONE seria presso distinta famiglia, cerca giovane impiegato stabile, massima serietà. Rivolgersi: Granara, presso Sasma, Via Fabio Severo 30. 37827 E

STANZA ammobiliata, paraggi stazione centrale, cercano due giovani distinti; minimo disturbo. Offerte sub «Luigi 21» al Piccolo. 37667 E

STANZA bene ammobiliata, con due letti, luce elettrica, centro, possibilmente costo, cercano seri negozianti, presso buona famiglia. Offerte «Comicaia» Piccolo. 37647 E

STANZA cerca giovanotto, possibilmente presso persona sola. Offerte «Subito» Piccolo. 37959 E

STANZA vuota o ammobiliata, cerca urgentemente commerciante. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 220 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi prontamente, pagando sei mesi anticipati. Offerte «Commerciante» Piccolo. 35994 E

STANZA e possibilmente vitto, cerca impiegata distintissima, soltanto presso piccola distinta famiglia. Scrivere sub «Forestiera» al Piccolo. 37881 E

STANZA grande, vuota, cerca distinta impiegata postelegrafica, presso distinta famiglia. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 35886 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, ariosa, quieta, possibilmente soleggiata, cerca impiegata seria. Offerte «Prezzo mite» al Piccolo. 37863 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

ALLOGGIO e vitto darebbesi. Via Roma 23, II, destra. 35976 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 28071 F

CAMERA ammobiliata, sul cortile, affittasi; escluse donne. Foscolo 18, mezz., destra. 37999 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Rivolgersi: ore pomeridiane, Ginnastica 34, Provveditorio. 21454 F

CAMERA matrimoniale, possibilmente salottino e luce elettrica, cercasi. Offerte «1.o marzo» Piccolo. 38005 F

CAMERINO darebbesi in cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 38041 F

LETTO (stanza in comune), affittasi presso signora sola, a signorina o signora. Rivolgersi: Paduina N. 7, latteria. 36078 F

PENSIONE famigliare darebbe pranzo e cena, a lire 130 mensili; cucina ottima e massima pulizia. Rossetti 12, II. 37947 F

STANZA ammobiliata, per due impiegati, da affittare. Via Riborgo N. 2, II. 37889 F

STANZA ammobiliata, centro, tre mesi anticipati, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38055 F

STANZA ammobiliata, con 2 letti, affittasi prontamente; escluse donne. Via Romagna 2, I, destra. 38023 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Manzoni 15, I, destra. 37997 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35966 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi, signore distinto; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 200 F

STANZA due letti affittasi. Visitare dopo ore 9, Madonna Mare 3, III, destra. 21472 F

STANZA da letto, bellissima, con salotto, elegantemente ammobiliata, più bagno e luce elettrica, vista bella, in centro, affittasi a un signore distinto o commerciante. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36084 F

STANZA elegante, bene ammobiliata, gas, vista giardino, affittasi, signore per bene, paraggi Viale XX Settembre Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36082 F

STANZA bene ammobiliata, luce a gas, 2 finestre, bella vista, affittasi a un signore distinto, paraggi Piazza Goldoni. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36080 F

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, pressi Piazza Goldoni. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 38009 F

STANZA vuota, in villa signorile, affittasi, pressi bagno Barcola. Offerte sub «400» Piccolo. 38017 F

STANZA due letti, centro, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38021 F

STANZE due, bellissime, in parte ammobiliate, affittansi. Rivolgersi: Parini 12, I, porta 10. 35958 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi ad ufficiale. Ruggero Manna 26, I, porta 6. 36016 F

STANZA ammobiliata, con vitto buono, affittasi prontamente a distinto signore. Via San Francesco 23, porta 7. 35880 F

VITTO fino, accurato, abbondante, offre distinta famiglia. Offerte «Casalino» al Piccolo. 35920 F

VITTO ottimo, offresi a distinte persone. Rivolgersi: Roiano, Via Mirti 10, II, destra. 37983 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. Stanze vuote, ammobiliate, posizioni anche centrali, affittansi. Riborgo 45, II. 220 F

AUTORIZZATA e premiata Prima Scuola Moderna (Scolastica-commerciale-linguistica). Direttore didattico: L. D'Atena; direttori amministrativi: R. Enenkel e R. Simsig-Imperiali. Insegnanti: greco-latino, prof. D'Atena; italiano, professori D'Atena, Tarozzi, Cocevio, Coceancig; fisica-chimica, professori Bruni, Gridelli; matematica, professori Pirrone, Polacco, Gridelli, Pardo, Bruni; disegno, professori Marass, Finazzer, Imperiali; francese, prof. R. Enenkel; tedesco, prof. Attemberger; inglese, prof. Joice, professoressa Del Pesco; spagnolo-portoghese, prof. A. Enenkel; ragioneria - diritto - matematica finanziaria, dott. rag. Rainis, dott. rag. Ghiglione, rag. Fassetta, rag. Nodale; contabilità - corrispondenza, rag. Fassetta, rag. Nodale, rag. Bittanga, prof. Sisto; stenografia, professoressa Greiringer; aritmetica commerciale, prof. Polacco, prof. Pardo. Direzione della scuola: Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, I. 449 G

CONTABILITA', stenografia, corrispondenza, corsi serali accelerati e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

CORRISPONDENZA commerciale: apertura di un nuovo corso serale (25 corrente). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, primo. 449 G

DIPLOMATA dà lezioni singole e riunite di modisteria. Chiozza 18, II, destra. 37955 G

DOPOSCUOLA modello (dalle 15 alle 18): ripetizioni e lezioni impartite da professori delle locali scuole medie. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

DOTTORE scienze commerciali e ragioniere dà lezioni di ragioneria e computisteria; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 36066 G



FRANCESE, corso serale, lezioni impartite da professore parigino. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

GRECO e latino, lezioni particolari e cumulative. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

ITALIANO per stranieri (corso serale). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

LEZIONI piano impartisce signorina. Viale XX Settembre (Acquedotto) 38, porta 4. 37683 G

LINGUE moderne ed antiche. Succursale della premiata ed autorizzata «Scuola Moderna». Via Ginnastica 45, I. 449 G

MAESTRO mandolino, per impartire lezioni, pregasi rivolgersi negozio Helvetia, Corso Garibaldi 5. 38079 G

RAGAZZI ritardatari: corsi accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Succursale della premiata e autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

RAGIONERIA (ultimo corso per la sezione d'esami in luglio), corso accelerato serale, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Professori locali scuole. Succursale della premiata ed autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

SCUOLA di stenografia italiana, Via Cassa di Risparmio 13, III. Sabato 19 corr., ore 19.30, apertura di un nuovo corso accelerato per signorine. Lire 20 mensili. Inscrizioni: giornalmente, dalle ore 18.30-19.30. 21467 G

SIGNORINA pazientissima darebbe ripetizioni a bambini delle elementari. Offerte «Pazientissima» al Piccolo. 36026 G

STUDENTE Istituto commercio Revoltella, dà lezioni lingua tedesca scolari principianti; come pure qualsiasi materia scuole medie inferiori o cittadine. Sub «Perseveranza» Piccolo. 36050 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA argento, smarrita, tramvai Barcola Piazza Libertà, Via B. Cellini, Via Ghega, Piazza Oberdan, Via XXX Ottobre. Mancia lire 100, trattandosi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 38027 H

CHIAVE inglese, con anello, perduta lunedì. Pregasi portarla al Piccolo. 35974 H

GATTA nera, risponde nome «Vera», smarrita. Rinvenitore pregato portarla XX Settembre 17, II, verso mancia. 37799 H

GATTO bianco tigrato, smarrito. Mancia generosissima portandolo: Gatteri 23, int. 15. 37869 H

POVERA signorina smarrì, 14 corr., braccialetto «catena marinai», memoria carissima. Quella persona vista raccoglierlo pregata portarlo Viale XX Settembre 87, porta 2, verso generoso compenso. 35908 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri vuoti contro pagamento contributo per riparazioni, affittansi prontamente; altri ammobiliati disponibili. Riborgo 45, II. 320 I

ALLOGGIO centrico, 7 stanze, bagno, accessori, scambierebbesi con più piccolo, centro. Offerte «Convenienza 10» al Piccolo. 35948 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, quattro stanze, camerino, stanza bagno, cucina, posizione centrica, affittasi. Offerte «Ammobiliato» Piccolo. 37861 I

LOCALI vastissimi, pianoterra, uso uffici-magazzini; altri primo piano, centralissimi, cedonsi. Informazioni: Piazza Borsa 5, porta 10. 35946 I

LOCALI bene arieggiati, posizione centrica, disponibili; affari diretti. Chiozza 18, II, destra. 37967 I

LOCALE piccolo, adatto qualunque esercizio, affittasi. Rivolgersi: Via Alessandro Vittoria 4, falegname. 37839 I

MAGAZZINI centro, col prossimo agosto, affittansi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 34802 I

MAGAZZINI, negozi, fondi, con, senza tettoie, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 38075 I

MAGAZZINO ampio, affittasi. Rivolgersi: Starz, Molino a vento 70. 37801 I

MAGAZZINO adatto negozio, acqua, gas, paraggi Via Ginnastica, cedesi prontamente. Corso Vittorio Emanuele 1, porta 9. 37915 I

OLTRE ottocento quartieri scambiasi, qualunque posizione e grandezza. Riborgo 45, II. 220 I

QUARTIERE composto di 3 stanze, 1 stanzetta, 1 ripostiglio, bagno, water-closet, cucina, gas, luce elettrica, situato Via Udine, angolo via Cecilia Rittmeyer, scambierei con quartiere più piccolo anche senza comfort, purchè situato posizione centralissima. Offerte sub «Vilesse» al Piccolo. 21390 I

QUARTIERE 5 stanze, giardino, luce elettrica, scambierebbesi con altro tre stanze, comfort. Rivolgersi: cancelleria scuola Ruggero Manna. 36000 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, chiarissimo, I, scambierebbesi 3, 4 stanze, verso ricompensa. Offerte «Occasione» Piccolo. 35934 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina, primo piano, vicino ospitale, scambiasi con più piccolo, anche campagna. Offerte «Scambio» Piccolo. 36010 I

QUARTIERE splendido, cinque stanze, affitto minimo, scambiasi verso due quartieri piccoli. Sub «Convenienti» Piccolo. 35980 I

QUARTIERI due, bellissimi, da tre stanze, camerino, cucina, poggiolo, offronsi per uno da quattro stanze, due camerini, adiacenze Piazza Gian Battista Vico. Indirizzo al Piccolo. 38025 I

SCAMBIO quartiere 4 stanze, bagno, camerino, luce, casa signorile, paraggi Commerciale, con altro 3 stanze, bagno, camerino, paraggi Tigor. Offerte «Fortuna» Piccolo. 35612 I

STABILE costruito per albergo, riparato a nuovo, composto di 28 stanze vuote, affittasi in Fiume. Rivolgersi: Giacomina ved. Norsich, Fiume, Ed. de Amicis 5. 21476 I

VILLINO recintato, ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, magazzino, acqua, gas, affittasi. Kadich-Tamino, Caffè Edera (Olimpo). 36002 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto, purchè pianterreno, primo piano, vicinanza tramvai, cercasi. Offerte «Trattabile» Piccolo. 35914 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2, 3 stanze, cucina, possibilmente vicinanze stazione centrale, cercasi fine mese. Offerte sub «Appartamento» Piccolo. 35916 L

APPARTAMENTINO mobiliato oppure vuoto, posizione qualsiasi, cercano coniugi distinti. Scrivere Casella postale 397. 37633 L

MAGAZZINO adattabile locale, posizione possibilmente frequentata, cercasi. Offerte sub «Frequenza» al Piccolo. 38073 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, qualunque grandezza, cercasi. Offerte «Console» Piccolo. 200 L

QUARTIERE una, due stanze, cucina, città o fuori, cercasi. Offerte «Telefono» Piccolo. 37937 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, possibilmente centro, cercasi. Rimunerasi bene sensale. Sub «Rimunero» Piccolo. 35978 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A rivenditori, osti, privati, vendonsi posaterie alpacca, trincianti, prezzo occasione. Bosco 50, porta 18, dalle 3 pom. sino le 6. 21375 M

A-JOUR macchina Singer vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37739 M

APPARATO Cinematografico Pathè, vendesi. - Via Giorgio Galatti 6. 35740 M

ARMADIONI smontabili; salotto: divano, 4 poltrone, tavolo, grande specchio, modiglioni, coltinaggi per due finestre 2800 lire; altro lire 1000, tavolini, lampade, quadri d'autore, vendonsi causa partenza, oggi 15-16. Roiano, fabbrica Küchler, accanto gasometro, 50 passi dall'ultima stazione tramviaria. 21471 M

ARMADIONE vendesi. Chiozza 43-III p. 12, 9-17. 36008 M

BICICLETTA passeggio, seminuova, occasione vendesi. Giuliani 14-I sinistra. 38067 M

BICICLETTA militare, buonissimo stato, vendesi. Piazza Goldoni 3-I. 37849 M

BANCO attrezzi falegname; banchi attrezzi meccanica, vendonsi. Bar Roma, via Lazzaretto Vecchio N. 47. 290 M

BANCO 70×260 vendesi. Libreria Chiopris, via Mazzini 22. 469 M

BANCO d'acqua con mastelle zinco, per cucina, vendonsi. Via Donato Bramante 2 t. 37995 M

CAGNA foxterrier, grande, per guardia, topi e lusso, vendesi. Spaccio vini, Istituto 24. 38101 M

CAMERA matrimoniale lire 1700 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 37567 M

CAMERA pranzo pallissandro, stanza letto, cucina, tutto nuovo, vendonsi anche singoli. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 35746 M

CAMERA chiara, nuovissima lire 2600, vendesi, grande occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 260 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in quercia, vendo prezzo incredibilmente basso. Zonch Mario, via Geppa 9. 37701 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, lavorazione accurata, lavamano, farmacie, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 35790 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, bellissima, molto solida, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 35788 M

CAMERA matrimoniale chiara, lavamano grande, marmi rosa, specchio sull'armadio, lavorazione garantita, vendesi rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 37743 M

CAMERA pranzo elegantissima, cristalli, specchi, vendesi, rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 37743 M

CAMERA matrimoniale moderna, quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Via Riborgo 32. Liquoreria. 36052 M

CAMERA matrimoniale, smaltata bianco, farmacie, psiche, vendesi giornata 2000. Baretti, Carducci 27, negozio. 38069 M

CAMERA matrimoniale massiccia, scura, lucida, suste, tavolino con coperchio girevole, 2 sedie, 2 modiglioni, 1 immagine, franco domicilio vendesi, rara occasione; tutto assieme per lire 3700. Foscolo 1, pianoterra. 36042 M

CAMERA matrimoniale usata, ottimo stato, vendesi, rara occasione lire 2100: Foscolo 1, pianoterra. 36044 M

CAMERE modernissime, con specchi, cristalli, farmacie, prezzo d'occasione, vendonsi. Visitare mercoledì giovedì. Piazza Goldoni 12-III. 38029 M

CAMERA matrimoniale nuova, lussuosa, vendesi 2500. Toro 1, porta 5. 37811 M

CAMERA matrimoniale usata, diversi altri mobili, vendonsi. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 37905 M

CAMERA matrimoniale noce chiaro, con 2 suste metalliche, tutto nuovo, vendonsi lire 2900, dalle 14 in poi. Via Petronio 9-II, porta 18. 35892 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, faggio massiccio, con specchi e cristalli, occasione, lire 3700. Via Gepa 17 pt. 38095 M

CAMERA pranzo usata, bellissima, lavoro anteguerra, con divano, due poltrone, regolatore grande, vendesi occasione. Gelsi 5-I. 36072 M

CAMERA letto, stile inglese, quasi nuova, cucina laccata, scrittoio signora, vendonsi occasione. Gelsi 5-I. 36070 M

CAMERE letto modernissime, specchi molati, cristalli, farmacie; biciclette marca «Stiria» vendonsi, prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 357 M

CANE guardia 2 mesi, femmina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37933 M

CANE lupino bastardo, mesi 3, fierissimo guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35928 M

CANE 7 mesi, puro Doberman, vendesi. Silvio Pellico 1-III p., dalle 3-5. 37859 M

CAPI vestiario uomo diversi, usati, vendonsi dalle 9-11, 14-16, escluso rivenditori. Lazzaretto 41-II. 35932 M

CARRO a susta, leggero, vendesi, Conti 20, mezzanino. 37819 M

CASSAFORTE N. 1, quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Corso G. Garibaldi 28-III. 35912 M

CASSAFORTE N. 3, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37177 M

CASSE vuote massicce, vendonsi. Torrebianca 1, magazzino alimentari. 37901 M

CHIODI punte bianche, ottimo assortimento, 1 vagone pronto sdoganato, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi via Geppa 17 pt., tel. 14-50. 38095 M

CREDENZA, stipo nuovi chiari, marmi, specchi, cristalli molati, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 38007 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi occasione. Parini 2. 38019 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio 7 pezzi, occasione vendesi lire 820. Visitare via Geppa 17 mag. 38095 M

CUCINA signorile, modello recente, laccata in bianco, marmi, vendonsi occasione. Caprin 8, II. 35710 M

CUCINA signorile, solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, cucit. 38059 M

DA vendere nell'Austria tedesca due buonissime macchine per la fabbricazione di carta di qualità media, capacità 7000 chili in 24 ore. Domande sub «N. 7000» al Piccolo. 21441 M

DIVANO-letto, tavolo, crociera, letti, suste, sgabello, chiffonnier, trumeau specchio, attaccapanni moderno, vendonsi. Torrebianca 21-II destra. 38053 M

DIVANO grande, sedie, poltrone, lampade gas splendide, due, vendonsi. Anastasio 10-II. 38037 M

DIVANO, poltrone vendonsi. Galatti 16-I. 37673 M

DIVANO stoffa rossa, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 3-II, porta 14. 38037 M

IMPASTATRICE pane funzionante kg. 100-150, gramola pasta kg. 10-15, vendesi. Scrivere: Giacomo Miss. Pordenone. 21477 M

LETTI (due) uno con susta e l'altro con paglericcio, tavolo da cucina, vendonsi. Via Valdirivo 12-III p. 11. 37993 M

LETTI due uguali, legno duro, suste 550, camera matrimoniale, vendonsi anche singoli pezzi. Massimo D'Azeglio 3-I. 37987 M

LETTI (due) nuovi, 2 suste, materassi, sgabelli, lavamani, armadi, 4 cassetti, chiffonniers, camera completa, vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 12, corte (P. Ospedale). 37983 M

LETTI (due) con suste, vendonsi. Via Milano 14, porta 9. 37993 M

LETTI (due) con molle, 2 comodini, 1 lavamano con specchio, vendonsi occasione. Via Commerciale 32-II, porta 8. 37829 M

LETTO con susta vendesi. Via Felice Venezian N. 27, porta 12. 37925 M

LETTO noce lucido, massiccio, L. 180, suste L. 135, materassi 125, crine nuovo; sedie faggio chiaro lucido, fortissime L. 26, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 37637 M

LEVRIERO bellissimo vendesi. Rivolgersi portineria. Commerciale 7, dalle 14 alle 17. 36006 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA cucire Singer, bobina centrale, ottima, vendesi. Chiozza 50-IV. 36038 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi. Via della Guardia 29-IV, Vercich, dalle 12-14. 37803 M

MACCHINA scrivere «Corona» americana, scrittura visibile, vendesi. Carducci 12-IV. 38081 M

MACCHINA scrivere «Remington» scrittura visibile, come nuova, vendesi occasione. Portici Chiozza 1, portinaio. 36068 M

MACCHINE da scrivere, occasione per scuola dattilografia, vendonsi, Boccaccio 23, Gropaiz. 37747 M

MACCHINE da scrivere, una visibile, altra cieca vendonsi occasione. Stoppani 5, Fuscoli. 37747 M

MACCHINE scrivere americane nuove, vendonsi a prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 21462 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimo traliccio, L. 130, vendonsi. Venti Settembre 51, I, destra. 37749 M

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 35962 M

MOBILI intagliati vendonsi, vera occasione. Madonna del Mare 12, portinaio. 21464 M

MOBILI vendonsi occasione. Felice Venezia, N. 14-I. 36062 M

MOBILI diversi nuovi, vendonsi, pura occasione. Mazzini 24-II sinistra. 38077 M

MOTOCICLETTA con sidecar, prezzo irrisorio, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 220 M

MOTORE industriale 4 cilindri HP 50-60 completo, vendesi, permuterebbesi con altra merce. Via Ferriera 8 38083 M

MUSICA usata vendesi. Via Commerciale 32-II, porta 8. 37829 M

PARTITA sapone verde in bare vendesi o scambiasi altra merce, causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 38035 M

PIANINO finissimo, grande valore, incrociato, piastra, vendesi, garanzia scritta. Solitario 25-III. 36012 M

PIANINO germanico originale, incrociato, piastra, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 36014 M

PIANINO massimo ordine, vendesi prezzo occasione. Rossetti 24-I destra. 36004 M

PIANINO nuovo, primaria fabbrica, piastra metallo, corde incrociate, tastiera avorio, garanzia 10 anni, vendesi lire 4800. Via Milano 22-I. 37617 M

PIANO Boesendorfer lussuoso, piastra tutto metallo, corde ramate, tastiera avorio, adatto sala concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 37615 M

POLIZZA militare assicurazione da lire 1000, vendesi per 700. Ginnastica 15. Tappezziere. 35964 M

POLTRONA artistica, lampade semplici gas, gonna nera, stores, vendonsi. Piccolomini 2-II. 35984 M

PORCELLANE, vasi, servizio tavolo 10 persone. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 260 M

PRINCESES elegantissima lana bleu, primaverile, altra grigia ed altra taffetas ultimi modelli, vendonsi occasione. Rivolgersi via San Lazzaro 17, porta 6, dalle 9 alle 13. 37927 M

SCAFO in ferro, lungo m. 10, in buono stato, vendesi lire 1000. Manzoni 18. 36040 M

SCANSIA nuova per negozietto, vendesi. Giorgio Vasari 12, negozietto erbaggi. 37895 M

SCANSIE a specchiera, banchi, spina a serpentina, adatti per bar o bottiglieria, vendonsi. Informazioni, via Molingrande 46, mezz. 37651 M

SCANSIE, banchi ecc., arredo completo per negozio commestibili, in buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi via Industria 7, trattoria. 37891 M

SCARPE tennis bianche, pelle camoscio, per signora, N. 38, vendonsi. S.ta Giustina N. 6-II, sinistra. Visibili dalle 13-14. 35956 M

SCARPE uomo, gialle, basse, nuovissime, N. 43, vendonsi in giornata, causa sbaglio misura. Rivolgersi dalle 14-17, Via Pietà 43, Villa. 21236 M

SCARPETTE per donna N. 37-38, bianche, nere, diverse qualità, quasi nuove, sciarpa grande seta bianca ricamata, vendonsi buon prezzo. XX Settembre 33-I, destra. 37807 M

SCRITTOIO nuovo, armadio, libreria e bilancia ottone, causa partenza vendonsi. Via Giulia 13, magazzino frutta. 37623 M

SCRITTOIO signora, noce opaco, quasi nuovo, lire 250; tavolo rotondo frassino lucido, nuovissimo, lire 220, 1 porta fiori chiaro lire 40, vendonsi occasione. Via dell'Istituto 39 pt. 37941 M

SCRIVANIE americane con coperchio, rouleau e poltrona, ottima lavorazione, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 37761 M

SCRIVANIE tipo americano, con rouleau e piane, prezzo d'occasione; scrivanie semplici solide de lire 290. Via Geppa 17 pt. 38095 M

SOPRABITO uomo, buono stato, vendesi, Mazzini 24-III, dalle 12-15. 35844 M

STANZA da letto con lavabo, marmi finissimi, guarnitura di ottima porcellana, vendonsi: facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 37763 M

STANZA da letto bellissima, psiche con specchi e cristalli, vendesi lire 2800. Via Massimo d'Azeglio 22. 37761 M

STANZA da pranzo completa, bellissima, prezzo conveniente. Via Massimo d'Azeglio 22. 27761 M

STANZA mogano lucido, con lavamano vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, pianoterra. 35810 M

STANZA matrimoniale usata, da vendere. Via Aless. Vittorio N. 3-I destra. 37817 M

STANZA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi causa partenza, occasione. Donadoni 2, portinaia. 37971 M

STANZA matrimoniale vendesi in giornata. Via Montecchi 11-II, porta 13. 37917 M

STANZA letto modernissima lire 3600, vendesi. Via Miramar 11 mag. 36056 M

STANZA pranzo usata, piccola scrivania, chiffonniers, letti, suste, vendonsi a prezzo mitissimo. Solitario 2-II. 36036 M

SUSTE due nuove vendonsi. Mazzini 39-III. 467 M

TAPPETI orientali straordinari, diverse dimensioni, vendonsi occasione. Artisti 7, magazzino. 37621 M

TAPPETO persiano 4 m. q. vendesi lire 2700. Via Pondares 4-IV, porta 11. 38085 M

TAVOLO, bellissimo, noce, per camera pranzo, allungabile, vendesi. Via Udine 2, porta 11. 38061 M

VESTITI uomo quasi nuovi, vendonsi in giornata. Prezzi d'occasione. Giacinto Gallina 2, rivolgersi portiere. 36076 M

VESTITI usati donna uomo, vendonsi. Via Gaspara Stampa 8-III. 21473 M

VESTITO uomo, stivali N. 42, vendonsi. Via Giulia 25-IV destra. 37923 M

VESTITO bellissimo, grigio, nuovo, statura snella e bassa, vendesi. P. Goldoni 11, porta 20. 38011 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO telefonico da tavolo cercasi. Offerte con prezzo sub «Telefono» Piccolo. 21474 N

APPARATI telefonici 2, cercansi. Offerte «Bar Italia», piazza Unità. 35884 N

BANCHI adatti per scuola cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37877 N

CORSIE linoleum 4.35×1.40 e 6.00×0.60 cercansi. Offerte Salerni, via Franca 1. 21469 N

PIANOFORTE (possibilmente pianino) eventualmente rovinato, cerco comperare, per studio. Indirizzare Melinz, postino 29, Trieste 5. 35906 N

TELEFONO per allacciare linea secondaria, eventualmente cessione linea completa cercasi verso compenso. Paraggi via Roma, Riva Carciotti, via Genova. Gentili offerte Emax, Società Commerciale, via Cassa Risparmio 11. 37883 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, corone diamanti, gioie, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, Negozio oreficeria. 35890 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 450 O

AVETE da vendere, acquistare, affittare qualsiasi genere? Rivolgetevi Universalpost, Bonettig, Tergesteo. 36074 O

BLOCCHI stivaletti bambini, giocattoli, pelletteria, merceria, articoli novità argentati vendo in giornata. Favuzzi, Gaspara Stampa 7-II. 35952 O

BOTTIGLIE vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

CARRIOLE (carrete terraiole). Fabbrica, deposito ditta Micossi, legnami, Artegna (Udine). 21130 O

CIOCCOLATO, La Torinese Dergano Milano. Vende contro assegno prezzi eccezionali Fantasia Gianduja, latte pasta Gianduja, Block, ecc. 10222 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

LAMERINO zincato circa 200 m. quadrati, possibilmente ondulato per coperture tetti, cercasi di occasione. Nicolò Frausin, Muggia 307. 35878 O

LUCCHETTI, serrature, chiavi, ordigni per falegnami e meccanici, viti, chiodi, ribattini, ecc. Deposito ferramenta, Via Fabio Filzi N. 17. 37477 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MOBILI stanze a prezzi ribassati, vendonsi anche rate nei magazzini via Rossini 26, S. Francesco 49, dalle 10-12, 15-17. 2029 O

MODISTA tiene cappelli in seta da 50 lire in poi. Viale XX Settembre 85-I. 38089 O

OLIO minerale combustibile per motori pronta consegna. Rivolgersi Studio Commerciale R. Rosa, piazza S. Marco, calle Cappello Nero 163, Venezia. 10239 O

OLIVE verdi giganti, vendonsi partita, singoli fusti, prezzi di liquidazione. Via Torre Bianca 16. 35678 O

ORO, argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin, Lubiana, Dunajska Cesta 36. 20371 O

PIANINI Holzl-Heitzmann, assortiti, 10 anni garanzia, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 21087 O

QUINTALI 400 circa chiodi a mano (caviglie), lire 180 q.le, posti vagone partenza. Carrara Guglielmo, Mortegliano (Udine). 37557 O

SACCHI usati, nuovi, Bombay; cemento, concimi, ferramenta, vendiamo prezzi occasione. Bassi, Dalmazzo 16, Torino. 10230 O

SAPONIFICIO importantissimo cerca ovunque seri rappresentanti cui affidare vendita sapone purissimo da bucato a pezzi, pareggiabile primarie marche inglesi. Inutile offrirsi senza solide referenze. Indirizzare offerte: Filadelfo Fichera, Catania. 10240 O

STRACCI pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TAVOLAME castagno, spessori 25-80, vende Micossi, legnami, Artegna (Udine). 21128 O

TAVOLAME larice, spessori 25-60, vende Micossi, legnami, Artegna (Udine). 21129 O

UOVA freschissime garantite, cent. 55, vendonsi. Magazzino Fragiacomo, Toro 13. 380045 O

VITI americane innestate, selvatiche, piante fruttifere, ornamentali. Amaglio, orticultore, Vicenza. 10157 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. Sub rappresentanti, serie, ineccepibili referenze, introdotti ramo marsala, vermouth, cioccolato, formaggi, cercasi per Gorizia, Pola, Fiume, Zara. Offerte Pasquale Crescenzi, via Udine 12, Trieste. 37991 P

AGENTE piazzista, bene introdotto, cercasi per vendita cioccolato, saponi, liquori, vini ecc. Riflettesi soltanto su persona seria, attiva. Offerte «Cioccolato» Piccolo. 37875 P

IMPORTANTE ditta assumerebbe piazzista tessuti disposto a lavorare a provvigione. Offerte sub «Tessupiazza» al Piccolo. 35756 P

PIAZZISTA ed un viaggiatore per la provincia, volonterosi e con buone referenze, assumonsi verso buone condizioni anche immediatamente. Giovanni Sivitz, Piazza Tommaseo 3. 455 P

PIAZZISTA viaggiatore, lunga pratica manifatture, maglierie, biancheria, tessuti, offresi a grande ditta verso paga provvigione. Offerte «Esperto» Piccolo. 37931 P

PIAZZISTA pratico pelletterie, tessuti, cerca ditta. Offerte Casella 40, Trieste 5. 35888 P

RAPPRESENTANTI cercansi da fabbrica vermouth, passito, affini. Esigonsi persone solvibili. Unione Pubblicità 1817, Padova. 10238 P

RAPPRESENTANTI cercansi olii e saponi, ottime referenze. Scrivere Fratelli Ughes, Oneglia. 21478 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 18 B. L. R. Isotta Fraschini, tipo 16 A, portata 50 q., garantiti perfetta efficienza, pronti. Via Fabio Severo 34 A. 33470 Q

CHARRETTE quasi nuova, gomme, vendesi occasione. Scuderia Rivolt, via Pietà 9. 37847 Q

MACCHINARIO completo per cinematografo, motore Fiat e dinamo Marelli vendesi. Rivolgersi via Rossetti 1, sellaio. 35902 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, come nuova, qualsiasi prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 470 Q

NOLEGGI con camion per qualunque destinazione. Tel. 37-17. 35228 Q

RINGRAZIAMENTO

La vedova, la figlia, i congiunti ed il socio ringraziano sentitamente per l'affetto manifestato al loro caro Estinto

Giuseppe Arisi

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscente la famiglia di

GIORGIO GIRALDI

ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che in vario modo vollero associarsi al suo immenso dolore sia con il gentile invio di fiori che coll'accompagnare la salma all'estrema dimora.

Francesco nob. de Grisogono

spirò stamane dopo lunghe e atroci sofferenze.

Affranti da un dolore che non ha conforto, i sottoscritti, anche a nome degli altri parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla via Chiozza N. 42.

Trieste, 15 febbraio 1921.

Adele nata **Mini** consorte — **Lionello, Pia, Paolo** figli

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Industriale di Mutui Prestiti addolorato, partecipa la morte del proprio segretario

ANTONIO BRAULIN

che fu per trent'anni suo valido e scrupoloso collaboratore.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. ad ore 15, partendo da via della Ginnastica N. 45.

Trieste, 15 febbraio 1921.

Ieri sera dopo atroci sofferenze si spense serenamente confortato dai suoi cari la bell'anima di

FILIPPO DESQUERO

Di tale irreparabile perdita danno annuncio ai congiunti, amici, conoscenti, e a tutti coloro i quali apprezzarono le non comuni virtù dell'estinto, gli inconsolabili:

Carlotta, consorte; **Antonietta Saxida**, figlia; **Alberto Saxida**, nipote.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà mercoledì 16 corr., ad ore 15.30, dall'Ospitale di S. M. Maddalena direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 febbraio 1921.

Iersera alle ore 22, veniva rapito all'affetto dei suoi cari in seguito a morbo crudele contratto nell'adempimento dei suoi doveri

STEFANO KLAUSER

impiegato presso la «Cosulich» Società di Navigazione

Immerse nel più profondo dolore, le sottoscritte, partecipano l'immensa sventura a tutti i parenti ed a quanti lo conobbero.

Trieste, 15 febbraio 1921.

Famiglie: Klauser, Masiola, Tassi, Bergamaschi

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Il **PERSONALE INSEGNANTE DELLA SCUOLA POPOLARE E CITTADINA «FELICE VENEZIAN»** partecipa il decesso avvenuto ieri mattina dell'amatissimo collega

Francesco de Grisogono

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15.30 partendo il convoglio dalla casa N. 42 di via Chiozza.

Trieste, 16 febbraio 1921.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, sia con l'invio di fiori, come pure in altra varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro amatissimo

Ing. ORESTE GUADAGNI

Famiglie: Guadagni, Fumis e Cescutti

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

VETTURETTA un cilindro, 8 cavalli, moderna, consumo 8 %, qualunque prova, vendesi rarissima occasione. Sette Fontane 8, macelleria. 35900 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENZIA d'affari: decreti, centralissimi, mezzanino, ingresso libero, affittansi. Banco Caffè Adriatico, ore 9. 36022 R

AD azienda piantata cederebbesi lavoro commerciale molto redditizio, senza rischio, benissimo avviato. Richieste «Disinteresse» Piccolo. 37903 R

ASSICURAZIONI: acquisitori pratici qualunque ramo sicurtà trovano pronto collocamento presso importante ufficio assicurazioni, alte provvigioni, stipendio fisso. Offerte «Assicurazioni» Piccolo. 21458 R

BAR-Buffet, centralissimo, affittasi; esclusi mediatori. Informazioni, indirizzo al Piccolo. 36046 R

BUFFET, trattorie, spacci vino, cinema, magazzini, negozi, affittansi. Chiozza 19. 36024 R

DROGHERIE, negozio commestibili, liquoreria, magazzini, latteria, vendonsi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14, agenzia. 37967 R

HOTELS, alberghi, restaurants, trattorie, città, fuori, vendonsi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14, agenzia. 37967 R

LATTERIA, decreto bar, affittasi. Ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 35894 R

LATTERIA con decreto (o decreto solo) e liquoquori, vendesi. Rivolgersi spaccio vini, Istituto n. 24. 38103 R

NEGOZIO calzature avviato, posizione centrica, cerca socio con capitale, oppure vendesi ottime condizioni. Offerte Gorizia, Assalucci, Corso Vitt. Em. 26. 35698 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione buona, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35992 R

NEGOZIO d'angolo, grande, lusso, con due entrate, parecchie vetrine, posizione centralissima, vendesi con o senza merce. Scrivere «Rarità» Piccolo. 38033 R

OTTO per cento offronsi per prima intavolazione 21.000, esclusi mediatori. Gelsi 9, magazzino. 37975 R

STABILIMENTO chimico cerca socio collaborazione personale con capitale 150-200 mila; scopo estendere lavoro. Offerte «Avviato» Piccolo. 37887 R

TRATTORIA cercasi in affitto. Offerte «Trattoria» al Piccolo. 35924 R

TRATTORIA vendesi. Rivolgersi spaccio vini Istituto n. 24. 38099 R

TRATTORIA con o senza decreto, splendido giuoco bocce, vendesi. Rivolgersi Gattinoni, birraio, biere, Largo Pestalozzi. 37979 R

TRATTORIE, spacci, caffè, centriche posizioni, vendonsi. Kadich Tamino, Caffè Olimpo (Edera). 37967 R

TRATTORIE, caffè, avviatissime, centriche posizioni, vendonsi. Informazioni: Caffè Fabris, Pobucovich. 37967 R

6000 lire prima intavolazione Barcola. Indirizzo Piccolo. 36028 R

100.000 lire impiegherei in seria azienda commerciale, collaborandovi. Offerte a «Collaborazione» Piccolo. 35779 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

PROPRIETA' da vendere: 18.000 m.q. cinti da muro e cancellate; parco, giardino e costruzioni signorile (6000 m.q. c/ca.) con tutte le comodità, rimesse, scuderie, garage, serra. Scrivere: ...cio via Trento 4, Gorizia. 21479 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gasperò Weis, Ca... Pitschen, ore 11-12, 18-19. 37687 S

STABILI, ville, casette, pronte abitazione, ... 1.400.000, vendonsi. Palma Comisso. Caffè Mo... nisio. 37969 S

TERRENO 60 tese acquisterebbesi paraggi ... zione Romagna. Elettrovia Opicina. Offerte «Fondo» al Piccolo. 37803 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

CONSULENZA militare, informazioni, questioni pratiche pensioni, indennità ecc. Studio ... cav. Mercurio. Villarmosa 37, Palermo. 10225 U

NARA, or corrucciato, or benigno nella bellezza del sogno, dell'attesa, soffro, attendo spero. Vorrei invertire compito notizie; mio limitatissimo ... Vicina costantemente, teneramente sempre. 10257 U

NERA, Pensoti sempre. Teatro Eden Giovedì sincerità. Tua R. 5.30. 35954 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia ... mions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via ... cardi 7, telefono 654. 20749 U

PENSIERO. Ritirate lettera fermo posta ... nome. Giovedì pomeriggio partirò. 38003 U

SIGNORE eleganti! Visitate l'esposizione di ... tima novità vestiti maglia per la stagione primaverile. Hotel Savoia, stanza n. 4. 35716 U

TOSSE - catarri nei bambini e negli adulti scompaiono sicuramente usando lo «Sciroppo pettorale» preparato nella Farmacia Godina ... Giacomo • Trieste. 324 U